L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 8 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 12 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

STAVINSKY

Un altro avventuriero dopo avere largamente e profittevolmente circolato nei dominii dell'alta politica e dell'alta finanza, seminando di vittime il suo passaggio e accrescendo smisuratamente il bilancio delle sue attività criminose e l'esercito dei complici, scompare con un colpo di rivoltella al momento opportuno quando cioè lo scandalo colossale è giunto alla fase eruttiva. La Francia ancora una volta appare come minacciata dall'improvvisa e quasi incredibile inondazione di fango. Episodio o sistema?

Mentre il popolo, sollevato da un proposito violento di epurazione si agita nelle piazze, ministri e sottosegretari di stato sono costretti a dimettersi, alti magistrati sono sotto inchiesta, la domanda è oziosa. Stavinsky è precipitato dal vertice di una piramide dove è potuto salire soltanto in grazia d'una solidarietà di corruttori e di una omertà di indifferenti che si allargano verso la base in strati sempre più vasti, collegati fra loro da un sistema che resiste alle esperienze più disastrose. Non è la vera Francia, d'accordo, ma è la Francia ufficiale. Da la dilapidazione dei beni delle Congregazioni alle truffe rocambolesche di Stavinsky non presenta soluzione di continuità la dittatura di fatto che la Massoneria è riuscita ad imporre al popolo francese. Lo stesso sospetto che Stavinsky sia stato assassinato dagli agenti di polizia inviati dai potenti protettori e compari dell'avventuriero, anche se in contraddizione con le ultime lettere dello sciagurato delinquente, rivela quanto profonda sia l'infezione cancrenosa nella vita pubblica. Il suicidio, del resto, è, in questi casi, l'epilogo fatale di una concezione che autenticata ed imposta da chi ha la rappresentanza e l'autorità dello Stato, si identifica moralmente col mandato di uccidere. Stavinsky è, a modo suo, l'eroe d'una pregiudiziale che esaurisce nella conquista del potere e della ricchezza le leggi e le mète dell'esistenza. E' la pregiudiziale areligiosa e amorale che proscrive dalla vita i valori soprannaturali. Le vette non sono più le conquiste dello spirito irradiato dagli splendori della luce stessa di Dio. Sono le proiezioni effimere di una Fata Morgana che promette la felicità nel successo, nel piacere, nell'oro e riserva ai suoi idolatri, al termine di una corsa, che è tutta una apostasia progressiva e sfrenata dall'imperativo del dovere e del sacrificio, la coltre funebre della disperazione.

Stavinsky ha confessato questa bancarotta totalitaria ai più intimi: la moglie e i figli. Ha detto loro, che non gli rimaneva altro modo di amarli: scomparire. Causa del suicidio del padre, senza altra eredità da lasciare che il suo disonore, Stavinsky ha preferito al varcare la soglia del carcere cadere sulla soglia dell'eternità. Assassino di se stesso, ma assassinato allo stesso tempo dai teorici di questa visione della vita i quali continuano a insegnare nella famiglia, come nella vita pubblica che la morte è il nulla: abolizione pratica, ma comoda della colpa e dell'espiazione. I responsabili dell'assassinio morale di Stavinsky sono gli stessi che hanno voluto e ancora vogliono assassinare la coscienza religiosa e morale dei francesi. Prima del giudizio di Dio li colpirà presto o tardi il giudizio popolare. Le loro difese contro il tremendo atto di accusa che sorge da ogni parte della Francia contro di loro, sono balbettamenti pietosi di paralitici. Non sono loro che hanno dissacrato il focolare e la cattedra, il parlamento e il Tribunale, il governo e l'esercito? Anche ieri, al termine della ennesima crisi ministeriale, mentre la nazione è sotto il peso di estreme minacce e nella difficoltà di problemi interni ed esteri quasi insolubili, non lanciavano al paese un programma che era una provocazione: l'impegno cioè di perseverare con intransigenza nell'opera di scristianizzare l'anima francese? E quando il lutto nella più spaventosa catastrofe ferroviaria di questi ultimi tempi si abbatteva su tutta la Francia non si preoccuparono di ostracizzare dal cordoglio ufficiale ogni manifestazione di fede inscenando sulle salme straziate e sullo strazio dei cuori una speculazione massonica? Proprio oggi mentre la reazione freme inondata di rivolta e di condanna non fanno compiere allo Stato un nuovo sopruso, proscrivendo dalle comunicazioni radiofoniche qualsiasi argomento sacro? Questa maschera chiamata laica e in realtà massonica, che deturpa oscenamente il vero volto della Francia, cade a brandelli e non varranno a lungo gli impiastricciamenti della Rue de Cadet a perpetuarne l'onta.

La bianca suora che vegliò le ultime ore dello Stavinsky a cui la interrogava sulla fine del suicida diede una risposta che chiude in poche parole un tema solenne di ammonimento: « A quest'ora egli è giudicato da Dio ».

Stavinsky è l'episodio, il fenomeno eruttivo alla base del quale si allarga e si approfondisce il processo purolento di un sistema. Gli elementi rappresentativi e responsabili di questo sistema sono attesi dallo stesso giudice. Ma non è detto, che la vera Francia tolleri più a lungo questo scempio temerario delle sue tradizioni gloriose e dei suoi più gelosi sentimenti ed interessi. Un cadavere è stato seppellito. Ma l'oblio sperato non è venuto e forse non verrà. S'inseguono nel cielo di Francia il martellamento delle campane a stormo e i rintocchi delle campane a morte.

Novus

Ampia relazione di S. E. De Vecchi sulla Legge delle Corporazioni al Senato

"Tutte le forze produttive partecipano in parità alla vita dello Stato,,

ROMA, 11 pom.

Il senatore De Vecchi di Val Cismon, Presidente e relatore della Commissione speciale nominata per l'esame del disegno di legge sulla «Costituzione e le funzioni delle Corporazioni», ha presentato al Senato la seguente relazione:

La legge che il Governo fascista ha presentata alla nostra approvazione è tale documento, che segna un solco profondo nella vita del popolo italiano. Non è tuttavia una determinazione improvvisa e neppure nuova, e meno che mai è il tentativo impolitico di dar vita a nuovi costumi con la forma, che apparirebbe sterile e vuota, di un semplice provvedimento legislativo.

L'atto di volontà, che qui si compie, è invece il soddisfacimento di una necessità etica profondamente sentita, è il mantenimento di una promessa solenne, è il raggiungimento di una pietra miliare sulla marcia della Rivoluzione fascista, certamente più utile agli ulteriori sviluppi che non a segnare lo spazio percorso a chi abbia il tempo di voltarsi indietro. Il Fascismo cammina con piede sicuro su questa via dal 1919. Ne dà irrefutabile prova tutta la storia del grande movimento mussoliniano, che, giova ormai conclamarlo a tutte le orecchie, è divenuta parte fondamentale della storia d'Italia. Dal 1919 alla marcia su Roma, il condottiero ha segnato mille volte, negli scritti lapidari e nella parola, che erano buona sementa, una simile mèta, fra le altre, al divenire dello sparuto manipolo che ingigantiva man mano fino a creare la più grande corrente unitaria di popolo che la storia ricordi. Gli atti compiuti sono così chiari e così noti che l'ignorarli sarebbe confessione palese di un condannevole straniarsi della vita ed allontanarsi dalla storia.

La relazione continua dicendo che l'idea corporativa ha origine con l'origine stessa del Fascismo e che tuttavia esso non ha voluto darle vita giuridica e concreta se non dopo quindici anni di lotta e di studio. Una delle colonne dell'edificio sociale del Fascismo è la legge del 3 aprile 1926. Continua la relazione:

La legge del 3 aprile 1926

La disciplina giuridica era venuta a confermare quel grande principio mussoliniano che nulla debba vivere non soltanto contro, ma bensì anche fuori dello Stato. Mancava tuttavia alla continua, graduale, metodica ascesa caratteristica e connaturata al regime una precisa conformazione associativa adeguata alla creazione delle Corporazioni vere e proprie: annunziate, conclamate, attese come una necessità; ma non nate ancora. Rimanevano in vita, come un antico paludamento meno adatto alla giovanile e combattiva scioltezza della rivoluzione alcune organizzazioni economiche o preesistenti o comuni ad altri paesi che apparivano arretire la rivoluzione in forme quasi esclusivamente amministrative e burocratiche, lontane sempre dalla vita dello spirito, troppo memori della lotta di classe e della contesa economica tra le varie categorie della produzione. L'atto creativo, il tempo crepuscolare di questo chiaro mattino, trovava qualche impedimento e qualche caligine in simili istituti ormai in via di superamento e nelle loro bardature formali.

Non minori difficoltà nascevano dal troppo discorrere, da un dottrinarismo spesso altrettanto poco profondo quanto involuto e loquace, nel quale l'ardore battagliero delle parole dei neofiti del Fascismo andava oltre il segno come sempre avviene in simili circostanze. L'analisi minacciava di perdere la via della sintesi. L'azione, il fatto, indissolubilmente legati all'esistenza stessa del Fascismo, minacciavano di impantanarsi.

La "mozione,, Mussolini

A chiudere le superflue e pericolose dispersioni venne il discorso del Capo del Governo del 14 novembre al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La mozione presentata in quella sede dal Capo del Governo il giorno precedente, e riferita nella minuta e precisa relazione ministeriale a questo disegno di legge, segnava già i capisaldi della legge stessa, che non avrebbe fatalmente potuto trovare altra espressione. L'orientamento era stato segnato.

Di qui non è soltanto Roma che rinasce nei suoi «Ministeria», nei suoi «Mestieri», nelle sue «Corporazioni». Non è soltanto quella imprecisa aspirazione romantica che si accompagna ai ricordi del Medio Evo nel quale Roma si ostina a sopravvivere attraverso simili vestigia, aspirazione che rinasce in qualche vaga se pur cristiana opposizione al sorgere ed al dilagare del marxismo nell'ultimo secolo. Non è neppure la sola antica dottrina, patrimonio divino donato all'umanità come faro costante dal quale l'umanità troppo spesso si discosta. E' invece il nuovissimo inquadramento di tutta la società moderna, che nega il mondo sorpassato di Voltaire e di Marx, dell'illuminismo, di ogni liberalismo, o socialismo, per affermare in questa sede, proprio in questa, e non in altra sede, la supremazia assoluta dello spirito. Contro tutti i materialismi, contro il cozzare disutile della testa di un mondo cieco sul muro di una più dura realtà, il Duce ha trovata ed ha segnata qui la via nuova.

La Legge sulle Corporazioni è anche la più tipica prova che quella del Fascismo non è una involuzione ma una rivoluzione di assetti e di forme di vita.

Dalla concordia nasce l'unità

La rivoludzione è profonda e per lungo tempo definitiva, appunto perchè entra nel campo dello spirito e tocca tutti gli aspetti della vita. La legge corona uno degli sforzi della rivoluzione, appunto perchè tutti gli aspetti della vita coordina e contempera sul terreno della più pura spiritualità, cementando quella unità che è il vanto maggiore e più alto dell'opera di Benito Mussolini. Non potrebbe mai essere grande un popolo che disperdesse le sue forze nella rissa disordinata, scomposta e troppo spesso meno nobile per gli interessi materiali, confluenti ora alla lotta economica fra le varie categorie, ora alla lotta di classe comunque perduto sempre nella discordia. Dalla concordia, connaturata alle origini stesse del fascismo e dal simbolo del littorio donatogli dal Duce nasce l'unità. Un simile concetto tocca nella sua assoluta semplicità i vertici più alti del pensiero umano per il quale l'attributo esenziale della funzione di governo consiste nell'unità. Ogni governo che cerchi nel mondo il Regno di Dio, anche attraverso le umane società, non può omettere di tendere alla unificazione come suo primo fondamentale obiettivo. Il governo non è altro che la direzione dei governati al fine: il bene comune; l'unità è così strettamente legata alla ricerca del bene comune, che ogni cosa che desideri il bene desidera implicitamente l' unità, senza la quale ambedue non possono esistere. « Unumquodque in tantum est in quantum unum est ». Così la moltitudine consociata; il popolo troverà il bene spirituale e materiale soltanto in questo suo vivificarsi, in questo tendere, senza dispersioni od elisioni di forze, al medesimo fine. Vi tenderà logicamente soltanto quando dopo le sue forze siano coordinate, quando ciascuna persona e ciascun interesse per opera dello Stato, che viene a legare uno all'altro scopo sarà collocato al suo posto secondo le sue possibilità e le sue competenze facendo dar frutti ad ogni ingegno, ad ogni braccio, ad ogni frammento di ricchezza. Di qui nasce per un popolo la forza e l'efficienza ai grandi compiti dello Stato che ne sappia integrare tutte le forze. Questo è pensiero mussoliniano; questo è fascismo.

Giustizia distributiva

Ma l'istituto novissimo non raggiunge soltanto l'unità con ogni sua benefica conseguenza. Non minore fondamento a tutta la riforma è il criterio della giustizia distributiva, di quella che potremo chiamare giustizia economica e sociale. Spariscono, come abbiamo detto, i disutili contrasti tra le categorie dei produttori, non meno che la infausta e parricida lotta di classe fondendosi ogni sforzo nella visione del bene comune. Ogni individuo come ogni interesse debitamente coordinati, trovano il massimo sviluppo.

Ogni principio liberale o democratico è qui nettamente ripudiato, ma non è meno ripudiata, come ognuno vede, ogni degenerazione oligarchica, per la quale materialistica forma di governo il solo possesso della ricchezza diventa ragione a reggere il potere. Attraverso un istituto dove tutte le forze comunque produttive partecipano in condizioni di parità alla vita dello Stato, è chiaro che il potere non possa reggersi se non per la ragione del valore. Qui il fascismo, secondo l'antica aspirazione, dà finalmente vita giuridica a tutte le sue gerarchie e dà loro il modo di rinnovarsi nel sistema. Con questa legge il governo è messo nella possibilità di costituire le corporazioni come corpi omogenei. Di tutte le attività di ogni grande ramo di produzione. Di qui hanno origine le unità e le altre benefiche conseguenze delle quali abbiamo detto. Vengono a crearsi una struttura ed un inquadramento dei Sindacati tali che le categorie singole prenderanno l'abitudine a quella vita comune che è l'aspirazione più profonda alla quale la legge dà soddisfazione, noi pensiamo, interamente.

La relazione passa qui ad esaminare attraverso quali fasi di elaborazione sia nata la Legge e rileva che nonostante i suoi molti aspetti sociali, economici, costituzionali, infine politici, essa è ridotta ad uno schema lineare nella semplicità della sua espressione.

Le quattro parti

Il testo legislativo può essere diviso in 4 parti:

1.o la istituzione delle Corporazioni e la loro organizzazione sono regolati dal primo al sesto articolo;

2.o i riflessi che la istituzione delle Corporazioni ha sulle organizzazioni sindacali sono regolati dall'articolo settimo;

3.o le funzioni ed i poteri delle Corporazioni sono regolati dall'ottavo al tredicesimo articolo;

4.o gli articoli quattordicesimo e quindicesimo delegano al Governo del Re il lavoro di coordimento della nuova legge con le precedenti e la riforma degli organi del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

La relazione ministeriale al progetto è già così precisa ed esauriente che risparmierebbe una ulteriore disamina. Gioverà tuttavia osservare qui che l'articolo due risponde ad una delle obbiezioni fatte agli organi istituzionali ai quali diamo vita. Affidandosi la presidenza ad un membro del Governo, Segretario del partito fascista compreso, si offre un duplice affidamento dello stretto legame prima fra il Governo dello Stato e la Corporazione organo dello Stato stesso e rappresentante degli interessi morali e materiali del popolo al quale aderisce nel modo più diretto ed assoluto; poi tra l'una e l'altra Corporazione. Questa assoluta aderenza di alto valore politico, trova la sua giustificazione nelle considerazioni che precedono.

La creazione organica fondata dagli articoli 4, 5 e 6 si può affermare che costituisca il perno della legge, in quanto determina la struttura delle Corporazioni scegliendo un sistema misto fra quelli particolari affacciatisi nelle discussioni preliminari alla costruzione di un primo schema di questa legge.

La relazione governativa si diffonde con minuta chiarezza a tracciare le linee di questo organismo e delle varie tendenze tra le quali il Duce pronunziò la parola di vita. Non sembra tuttavia fuor d'opera ripetere qui che, invece di Corporazioni di categoria o di prodotto, dalle qualità come abbiamo veduto, sarebbe continuamente e fatalmente affiorata quando la lotta di classe, quando la lotta economica tra le varie categorie di produttori, il Capo del Governo trovò in principio del « grande ramo di produzione ». Qui, in sincronia perfetta, possono coesistere le due costruzioni di particolari, apportandone l'utile ed evitando difetto e danno. Nè nasceranno poche e grandi Corporazioni alle quali non mancherà quella struttura unitaria, che costituisce il fondamento etico e politico di questa legge basilare.

(Continua in VI pagina)

Il vasto concorso dei risparmiatori alla sottoscrizione dei Buoni Poliennali

A Roma

ROMA, 11

Ieri si è iniziata la pubblica sottoscrizione dei nuovi Buoni novennali. Si è iniziata ufficialmente, ma di fatto è già cominciata con le prenotazioni che sono affluite spontanee e numerose.

Alla Banca nazionale del lavoro, prima ancora della apertura ufficiale delle sottoscrizioni, dette prenotazioni ammontavano ad oltre 200 milioni di lire; e la raccolta delle sottoscrizioni prosegue intensa presso tutte le filiali della banca con larga partecipazione di piccoli e medi risparmiatori.

La Cassa Nazionale Malattie per addetti al Commercio ha sottoscritto per L. 2.500.000 della nuova emissione dei Buoni del Tesoro.

Il Consiglio di amministrazione dell'istituto superiore di odontoiatria «G. Eastman» ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione ai nuovi buoni novennali 4 per cento con la somma di un milione

L'Istituto Italiano di Credito Marittimo ha oggi raccolto sottoscrizioni ai buoni del tesoro novennali 4 per cento oltre 100 milioni di cui tre quarti, circa, in contanti.

Alla Banca Nazionale del Lavoro prima ancora dell'apertura ufficiale della sottoscrizione alla nuova emissione di buoni novennali del tesoro sono affluite prenotazioni per oltre 200 milioni di lire.

La raccolta delle sottoscrizioni prosegue intensa presso tutte le filiali della banca con larga partecipazione di piccoli e medi risparmiatori.

ROMA, 11 pom.

Prosegue intensa l'affluenza dei sottoscrittori presso le filiali della Banca Nazionale del Lavoro presso la quale sono stati già sottoscritti oltre 300 milioni. Hanno sottoscritto al prestito nazionale in Buoni del Tesoro 1934 presso la Banca Nazionale del Lavoro, la Cassa del Notariato L. 1.650.000, Previdenza Impiegati Opera Nazionale Invalidi di guerra L. 300.000, la Confederazione generale dell'industria lire un milione, l'Ente nazionale addetti trasporti L. 1.090.000, il R. Ufficio portuale del lavoro L. 400.000, il Sindacato professionisti e artisti L. 500.000.

La Cassa di previdenza dei Sindacati fascisti dell'industria L. 400.000, l'Istituto centrale di statistica lire 500.000, il Sindacato nazionale tecnici agricoli L. 125.000, le compagnie portuali di Genova e la Cassa mutualità L. 500.000, l'Istituto case popolari Genova L. 100.000, Cassa mutua Ansaldo L. 50.000, il Consorzio della Bonifica Renana di Bologna L. 1.000.000, la Mutua edili di Bologna L. 100.000, il R.A.C.I. di Bologna L. 50.000.

La R. Università di Parma lire 50.000, la Cattedra Ambulante Agricoltura di Parma L. 50.000, l'Opera Nazionale Balilla di Bari L. 130.000, le Compagnie Corridoni e Nazario Sauro di Bari L. 200.000, Cooperativa spazzini di Bari L. 100.000, l'Azienda mezzi meccanici di Napoli L. 700.000, l'Istituto Vittorio Emanuale di Napoli L. 500.000.

A Milano

MILANO, 11

Ieri mattina presso tutte le Banche cittadine sono cominciate le sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro novennali. Tutti gli Istituti avevano opportunamente predisposto la necessaria organizzazione.

Sottoscrizioni importantissime sono già pervenute da moltissimi fra i maggiori organismi industriali e commerciali, come, ad esempio, quella della «Snia Viscosa» che ha sottoscritto presso vari Istituti la somma di 50 milioni di lire.

Accanto a queste sottoscrizioni più cospicue vanno aggiungendosi quelle più piccole, molte delle quali anche per un solo buono da 500 lire.

Naturalmente, non è possibile in questo momento mentre la sottoscrizione continua fare delle cifre. Evidentemente però Milano riaffermerà ancora una volta la sua adesione al regime.

Alle ore 18 risultano sottoscritti 1.200.000.

Fra le sottoscrizioni più notevoli sono da notarsi quella della Banca Agricola Milanese che ha sottoscritto per 53.756.000 dei quali 32 milioni in contanti; la Banca Popolare con 38 milioni, il Banco Ambrosiano con oltre 95 milioni, la Banca Popolare di Novara e Milano (succursale) 150 milioni in contanti e trenta milioni in conversioni, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (sede centrale) 22 milioni, la Banca d'Italia e d'America con 150 milioni.

Tuttora mancano i dati di alcuni istituti cittadini fra i principali.

Naturalmente una notevolissima parte delle sottoscrizioni sarà rappresentata dal rinnovo dei vecchi Buoni di sesta, settima e ottava serie che vanno a scadere questo anno e si può anzi affermare che questi Buoni saranno tutti e interamente rinnovati nei nuovi Ma è certo che anche un larghissimo afflusso di risparmio fresco si convoglierà verso questa nuova forma di investimento, in modo da superare assai largamente quell'unico miliardo che rappresenta la differenza fra l'importo del prestito attuale di 4 miliardi e l'importo dei Buoni in scadenza che — come si sa — è di poco inferiore ai 3 miliardi.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 11 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Maresciallo d'Italia S. E. il cav. Pietro Badoglio, Marchese del Sabotino, il quale gli ha fatto un rapporto conclusivo sulla sua attività di Governatore della Libia. Il Capo del Governo gli ha espresso il suo più alto elogio per l'opera svolta in Libia opera per la quale il maresciallo Badoglio si è reso benemerito dell'avvenire della nostra colonia mediterranea.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli da S. E. il Capo di Stato maggiore della Milizia, il console Leonardi, Comandante della milizia della strada, il primo seniore Romagna vice comandante, il seniore Cifani ufficiale superiore addetto ed il C. M. Sorcinelli del reparto della Sardegna. Il Capo del Governo ha espresso al console Leonardi, perchè se ne renda interprete presso tutti gli ufficiali e CC. NN. dipendenti, il suo alto compiacimento per il modo impeccabile col quale la Milizia della strada attende alle sue attribuzioni di istituto specialmente in relazione con le nuove norme per la circolazione stradale entrata in vigore.

Nuovi commissari di Federazioni sindacali

ROMA, 11 pom.

Il Ministero delle Corporazioni accogliendo la proposta del Commissario della Confederazione Nazionale dei sindacati fascisti dell'Agricoltura, On. Angelini, ha provveduto alla nomina in qualità di commissario dell'on. Franco Angelini per la Federazione dei coloni e mezzadri in sostituzione di Giordano Gattamorta; Giordano Gattamorta per la federazione degli affittuari coltivatori diretti in sostituzione di Vincenzo Nardi destinato a reggere l'Unione Sindacati dell'Agricoltura di Forlì; Giuseppe Maia in sostituzione di Andrea Marzatico per la Federazione dei salariati e braccianti e per la federazione delle maestranze specializzate il cui dirigente Luigi Sala è posto a disposizione; On. Mario Ascione già direttore generale della confederazione carica ora soppressa per la federazione dei pastori in sostituzione di Gino Panconesi che assume la presidenza della federazione casse mutue malattie; Gioacchino Dallari per l'organizzazione degli impiegati aziende agricole e forestali in sostituzione di Vincenzo Gianbertoni che passa a disposizione.

S. E. Witting a Roma

ROMA, 11 pom.

E' in questi giorni ospite di Roma il ministro finlandese dott. Witting.

S. E. Witting è un'alta personalità, oltrechè della politica del suo Paese, del mondo scientifico. Direttore dell'istituto per gli studi oceanologici a Hensinski, egli ha fatto studi geografici, geodetici e idrografici dedicandosi, in special modo, agli studi oceanologici. Ha rappresentato la Finlandia in molti congressi scientifici ed ha al suo attivo una cinquantina di pubblicazioni.

La scienza non ha, tuttavia, allontanato il dott. Witting dalla vita pubblica della Finlandia. Deputato, Ministro delle Comunicazioni nel 1924-25, il dott. Witting fa, ora, parte del Governo come Ministro aggiunto delle finanze e Ministro aggiunto degli affari esteri.

S. E. Witting conosce molto bene l'Italia per esservi stato ripetutamente.

Le donne nelle amministrazioni dello Stato

La relazione Berio

ROMA, 11 pom.

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Berio sulla conversione in legge del decreto contenente norme sulle assunzioni delle donne nelle amministrazioni dello Stato. Il relatore ricorda la legge 17 luglio 1919 che ammetteva le donne a pari titolo degli uomini a coprire tutti gli impieghi pubblici esclusi quelli soltanto che implicassero poteri giurisdizionali e osservando che il decreto in esame innova profondamente tale sistema sorto per il dominio di condizioni politiche ormai superate, prosegue: « La vostra commissione è pienamente favorevole al concetto informatore del nuovo provvedimento. Infatti senza pur disconoscere le benemerenze della donna e la sua capacità all'esercizio di uffici importanti e delicati anche nella esplicazione della vita pubblica non si può prescindere dalla valutazione di numerosi coefficienti che rendono inevitabilmente necessarie distinzioni e discriminazioni anche per le diverse funzioni fisiologiche e sociali spettanti alla donna rispetto all'uomo.

La relazione, rileva quindi che nel modificare la legge del 1919 si è creduto preferibile anzichè precisare e disciplinare tali modificazioni, valersi della forma della delega in quanto il decreto in esame dà facoltà alle singole amministrazioni di stabilire nei bandi di concorso se le donne sono escluse ovvero se e in quali limiti possono essere ammesse. A giudizio della commissione, scrive il relatore, il sistema che si è prescelto si può ammettere come provvedimento contingente e urgente, ma ciò non significa che non si debba provvedere per l'avvenire. Non sembra opportuno che in argomento così importante e delicato le decisioni sulla ammissione o meno del personale femminile siano rimesse alle singole amministrazioni volta per volta concesse per concorso.

Al Senato del Regno

ROMA, 11

Presiede S. E. Federzoni.

La seduta è aperta alle 16.

I senatori procedono alla votazione per la nomina di tre commissari alla Cassa Depositi e Prestiti.

Alcuni disegni di legge senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto.

Sono presentate le seguenti relazioni: Supino: « Elenco di registrazioni con riserva »; Dall'Olio Alfredo « Rimorchi trainati da autoveicoli »; Comitato dell'azoto «Concimi. Cassa Depositi e Prestiti »; Manfroni « Maestranza marittima »; Salata «Trasporto dei giornali per via aerea »; Pironti « Concorsi magistrali »; De Michelis « Società esercenti linee aeree; Approvvigionamento di taluni prodotti agricoli ».

Il Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto. Per la nomina di tre commissari alla Cassa Depositi e Prestiti: risultano eletti i senatori Luciolli, Bonardi, Broglia. I vari disegni di legge votati risultano tutti approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.30. Domani seduta pubblica ore 16.

Riunione degli Uffici

ROMA, 11

Alle 15 di ieri si sono riuniti gli uffici del Senato per l'esame di parecchi disegni di legge tra i quali ve ne sono parecchi di notevole importanza come quelli riguardanti la periodicità dei censimenti agricoli industriali e commerciali, la legge organica della Somalia e Cirenaica, le modifiche alle norme per le pensioni di guerra, la riforma delle disposizioni sulle assicurazioni obbligatorie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, le modifiche al vigente R. D. 7 novembre 1925 sui diritti di autore e la disciplina del commercio ambulante.

E' stato anche nominato il presidente del primo ufficio in sostituzione del compianto sen. Bonin-Longare.

Dimissioni degli on. Maraviglia e Barenghi dal Patronato per l'Assistenza

ROMA, 11 pom.

L'on. prof. Maurizio Maraviglia, e l'onor. Comandante Mario Barenghi, hanno presentato a S. E. il Capo del Governo Ministro delle Corporazioni le loro dimissioni rispettivamente da Presidente e da Direttore Generale del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, il primo allo scopo di lasciare piena libertà al Governo di meglio sistemare l'istituzione in rapporto alla riforma della legislazione infortunistica, il secondo perchè assunto ad altre importanti funzioni. S. E. il Capo del Governo, nell'accettare le dimissioni, ha espresso ai due camerati la sua soddisfazione per la cura costante che hanno per lungo tempo spiegata a favore di questo importante organismo assistenziale dei lavoratori ed ha con suo decreto in data odierna nominato commissario dell'Ente l'avv. Virginio Savoini affidandogli le funzioni del Presidente del Consiglio e del Direttore generale.

Disposizioni e comunicati di S. E. Starace

ROMA, 11 pom.

Nell'ultimo Foglio di disposizioni emanato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento da S.E. Starace, Segretario del Partito, è detto tra l'altro:

Rinnovo ai Segretari federali l'invito di non tener alcun conto delle raccomandazioni che perverranno loro per l'accoglimento di domande di iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

Anzichè « Cucina economica » o « Minestra », preferisco che si dica o si scriva « Rancio del popolo ».

Lo stesso Foglio di disposizioni reca le seguenti notizie:

Riccardo Barilla di Parma ha versato un contributo di lire diecimila per la costruzione della Casa del Littorio in Roma.

La Ditta Pasquale Cudoni e Fratelli di Palau, provincia di Sassari, ha offerto *gratis* il granito della cava denominata Punta di Sardegna, per la costruzione della Casa del Littorio in Roma.

I lavoratori del porto di Napoli hanno scaricato gratuitamente il grano destinato dal Duce all'Ente Opere Assistenziali.

ROMANZO DI AVVENTURE E CAPOLAVORO DI UMORISMO

IL SOPRABITO VERDE

SI PUBBLICA DA OGGI NE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

Il profondo travaglio
del protestantesimo tedesco
6000 pastori contro il Vescovo del Reich

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 11 pom.

Cessata la tregua natalizia il Protestantesimo germanico è disceso di nuovo con ardore rinnovato nell'arena delle lotte religiose. Il malcontento contro il Vescovo della Chiesa unificata del Reich cresce in modo impressionante, tanto da far credere vicina la caduta del Mueller. I vescovi protestanti del sud hanno iniziato una precisa azione contro il Capo della Chiesa e contro l'indirizzo che predomina nella Chiesa stessa. Contemporaneamente la Lega di difesa, che riunisce circa sei mila pastori, attacca violentemente il Vescovo del Reich. Il disagio è sentito anche nelle alte gerarchie della Chiesa unificata. Il 4 gennaio l'ufficio stampa evangelico ha comunicato le dimissioni del dottor Weter, che il 2 dicembre u. s. era stato nominato membro del nuovo ministero ecclesiastico rappresentante delle Chiese riformate.

Il sacro e il profano

Se si tiene conto che il ministero ecclesiastico consta di tre membri, si comprende come queste dimissioni arrechino un grave colpo all'organismo supremo della chiesa unificata. Di fronte a questi attacchi Mueller ha tosto deciso di portare a fondo la sua azione.

Il lettore conosce le proteste provocate dall'accordo che, in pratica, sanziona la fusione della gioventù evangelizzata con le organizzazioni giovanili hitleriane. Orbene, le proteste non hanno turbato il Mueller, il quale, il 3 gennaio, ha nominato assistente dell'Opera giovanile evangelica il Parroco Zahn. Contemporaneamente il Capo della gioventù del Reich, Baldur Von Schirach, ha chiamato lo Zahn a fare parte del consiglio dei capi del movimento giovanile hitleriano. L'assistente, prendendo possesso delle sue cariche, ha diretto ai giovani di entrambe le organizzazioni un appello: « .... Gioventù evangelica! Il vescovo del Reich ti ha chiamato! Il capo della gioventù del Reich ti ha chiamato! Ora poi mostrare che tu vuoi la chiesa ora vuoi mostrare che tu vuoi il terzo Reich.

«La futura chiesa e il futuro Reich vogliono entrambi il tuo cuore. La gioventù tedesca è troppo onesta per non dichiararsi, anche solo di nome, evangelica. La gioventù tedesca è troppo onesta per non dichiararsi, anche solo di nome, per Adolfo Hitler. Io faccio appello a voi come giovani e come giovanette hitleriane: portate problemi di irrequietezza nella Chiesa! Esigete da essa chiare risposte! Io faccio appello a voi come evangelici: portate problemi di irrequietezza nel popolo tedesco. Irrequietezza di colui che dice: Sono venuto per accendere un fuoco sulla terra e vorrei che la terra già bruciasse».

L'appello conclude invitando a ricostruire l'Opera giovanile evangelica. A parte i punti esclamativi e l'enfasi tipicamente tedesca, nelle parole dello Zahn è evidentissima la volontà di catechizzare la gioventù germanica alla professione di quel cristianesimo eroico dei tedesco cristiani che, con l'insegnamento di Cristo, non ha nulla in comune. Questa irrequietezza, che si vorrebbe far derivare dal Vangelo, questo singolare eroismo di marca perfettamente mondana, dovrebbero essere per lo Zahn, lo spirito animatore delle giovani generazioni nel terzo Reich. L'appello dimostra poi un'altra cosa, e cioè che il vescovo Mueller è deciso ad asservire il cristianesimo evangelico alle ideologie razziste del nazionalismo. Il vescovo del Reich non poteva ignorare il malcontento sempre crescente e gli attacchi diretti che gli venivano rivolti. Un atteggiamento doveva pur prenderlo, dato che lo Stato gli aveva affidato l'incarico di unire e di sciogliere le sètte protestanti di tutto il Reich e, compiuta la unione, di adattarle alla realtà dei nuovi tempi. Il Mueller aveva due viste o dimettersi, o come ha fatto finora, resistere.

Ordinanze e interventi

In una sua ordinanza pubblicata il 5 gennaio, dice che le lotte di politica ecclesiastica turbano la pace e l'unione della Chiesa evangelica tedesca, e mettono in pericolo la predicazione del Vangelo e la raggiunta unità del popolo. Per consolidare la posizione della Chiesa evangelica tedesca e per ristabilire una situazione normale, si riservava di prendere provvedimenti in questo ordine: 1.o il servizio religioso serve esclusivamente alla pubblicazione del puro Evangelo. L'abuso del servizio divino, a scopo di polemiche e di politica ecclesiastica in qualsiasi forma esso avvenga deve cessare. E' proibita la concessione e l'uso di Chiese e di altri locali ecclesiastici per manifestazioni politiche, ecclesiastiche o di qualsiasi genere.

2.o Gli ufficiali ecclesiastici, i funzionari laici della Chiesa che assalgono il regime della Chiesa stessa a mezzo di fogli volanti e di circolari, si rendono colpevoli di infrazioni ai loro doveri. Non è colpita da questa norma la presentazione di rimostranze nel modo prescritto.

3.o Contro gli ufficiali ecclesiastici che agiscono contrariamente alle disposizioni del paragrafo 1 e 2 deve subito iniziarsi il processo disciplinare per l'allontanamento dall'ufficio. Immediatamente verranno sospesi, in via temporanea, dalla carica. In questo periodo, con riserva delle ulteriori disposizioni del Codice disciplinare, le loro entrate dovranno essere ridotte almeno di un terzo.

4.o Pèrdono ogni validità la legge del 16 novembre sulla situazione giuridica degli ecclesiastici, degli impiegati della Chiesa e i Laender, la legge provvisoria dell'8 dicembre pure sulla situazione giuridica degli ecclesiastici e dei funzionari.

Dunque, il Vescovo Mueller, adottando un tono autoritario, inaudito per il paese del libero esame, impone il silenzio ai critici morali, pena la destituzione e la rovina economica. In più di una ordinanza sembra di leggere una sentenza, ma c'è di più: la legge del 16 novembre viene abolita.

Secondo le direttive razziste

Ora questa legge è provocata dalla ribellione alla eresia razzista della chiesa unificata e sospendeva l'applicazione del famigerato paragrafo ariano negli uffici ecclesiastici e laici delle varie chiese protestantiche germaniche. L'abrogazione della legge implica dunque l'aperta accettazione da parte della Chiesa della premessa razzista. Si ricorderà che lo scoglio era stato oggi superato col disporre che i funzionari ecclesiastici e laici della Chiesa dovessero seguire i corsi universitari negli Istituti di Stato. In tal modo gli aspiranti alle cariche della Chiesa evangelica venivano abbandonati alla legislazione universitaria, legislazione che contiene il paragrafo ariano. Con l'ordinanza del Vescovo Mueller, l'artificio non è più necessario, e pertanto viene abolito. La Chiesa del terzo Reich diventerà dunque razzista ed escluderà da cariche ecclesiastiche quanti non siano di pura razza ariana? Viene pure abrogata la legge che proibiva ai membri del Ministero ecclesiastico, ai funzionari ed agli ecclesiastici di far parte di gruppi di politica religiosa; essa tendeva a dare la impressione che ogni rapporto fra la Chiesa e il movimento politico religioso dei tedesco cristiani fosse rotto.

Oggi questa disposizione pare superflua. Il Vescovo Mueller guida dunque la Chiesa secondo le direttive dei tedesco cristiani, razzisti e sostenitori del cosidetto cristianesimo eroico. Ma le minacce del Mueller non hanno intimidito i seimila Pastori della Lega di difesa, i quali hanno risposto all'ordinanza vescovile con un manifesto ai fedeli, nel quale si dice che il Vescovo supremo con i Pastori «nella nomina del ministero ecclesiastico debbono tener conto dei desiderata delle Chiese dei vari Laender. Il Vescovo Mueller non ha osservato quest'obbligo.

Doloroso conflitto

«L'ordinanza pubblicata invece è una provocazione per i difensori della Bibbia. Gli articoli della fede sono minacciati... ». E continuano: «I Pastori della Lega protestano davanti a Dio contro le minacce che vengono rivolte loro. Il loro atteggiamento è conforme alla confessione di Augusta secondo la quale bisogna seguire Dio quando i Vescovi violino il Vangelo». L'opera dei Pastori dissidenti è in contrasto con la disposizione dell'art. 2 dell'ordinanza del Mueller, e dovrebbe provocare i rigori previsti dall'art. 3. Vedremo se il Mueller sarà in grado di sospendere in blocco dalle funzioni ecclesiastiche i seimila Pastori della Lega. Noi ne dubitiamo e del resto se ne dubita negli ambienti berlinesi dove si ritiene che la posizione del Mueller sia molto scossa.

Il Governo ha già dichiarato tempo fa che non intendeva intervenire nelle lotte religiose, lasciando comprendere di avere fiducia nel Mueller; non è probabile che questa fiducia sia rimasta intatta. In ogni caso, data l'attuale situazione tedesca, non si può essere categorici sull'atteggiamento delle autorità statali e sulla possibilità di un intervento. Si può solo constatare un fatto importantissimo: che la lotta, dapprima sorda è ora aperta. Da una parte coloro che vorrebbero sincronizzare il protestantesimo tedesco con il nazional-socialismo; dall'altra coloro che insistono nella difesa tenace della volontà evangelica fondamentale, che gli avversari vorrebbero interpretare sofisticamente o addirittura mutare.

Il risultato di questa lotta è tale da interessare profondamente tutti i cristiani senza distinzioni di confessioni.

RENANO

Dalla Città del Vaticano

Un collegio inglese benemerito del sacerdozio

CITTA' DEL VATICANO, 11

Il Santo Padre ha ricevuto, nell'aula del Concistoro, il collegio inglese Beda, il quale, come è noto, è destinato alla preparazione al sacerdozio di persone o convertite alla religione cattolica o chiamate al sacerdozio in età così avanzata da non poter essere accolte negli ordinari seminari.

Erano in tutto 51 studenti tra i quali tre americani, il Padre Selden di Paabody Delany che fu pastore nella Chiesa protestante di Santa Maria di New York; Padre John Staunton che fu missionario protestante a Manilla e Padre Dacker antico banchiere di Filadelfia che conta 61 anni. Con gli studenti erano il rettore Mons. Carlo Duchemin, il vice rettore Mons. Moss e i professori.

Dopo il baciamano il Papa ha pronunciato il seguente breve discorso:

« Venite a noi condotti dal pensiero filiale di andare a trovare il Padre per farGli gli auguri in questo principio di nuovo anno. Siamo paternamente riconoscenti di questo pensiero che ci dà l'opportunità di rivedervi e avvicinarvi uno ad uno come abbiamo fatto, e salutarvi e benedirvi; ed a questo augurio non avremmo da aggiungere che un augurio speciale che ci mette sulle labbra questo anno santo che abbiamo indetto nella memoria 19 volte centenaria della Redenzione divina: di augurarvi un augurio paterno così come voi lo meritate da buoni figlioli particolarmente a noi tanto cari, e anche per la Vostra provenienza. Vi auguriamo che in quest'anno i frutti spirituali siano i più grandi, i più perfetti, i più durevoli. Infatti nessun pensiero, nessun ricorso e meditazione può meglio ispirare all'animo quei sentimenti e propositi che sono dovuti per l'immenso beneficio della Redenzione. Abbiamo accennato alla vostra provenienza che si suggerisce una considerazione perchè per la vostra provenienza immediata dovremmo dire che il vostro è un pellegrinaggio romano ma voi al collegio Beda siete venuti dalla Vostra e Nostra cara Inghilterra e allora in un certo modo anche voi siete un pellegrinaggio che l'Inghilterra ci manda e così noi abbiamo la compiacenza di salutare in voi il cinquantunesimo pellegrinaggio inglese. E veramente non è poco quando si pensi alla grandezza di questo numero, che è veramente qualche cosa di notevole.

E noi mettiamo fra i frutti speciali della Redenzione questo grande numero di pellegrinaggi, che l'Inghilterra ha continuato a mandare e ancora ci promette di mandare. Veramente si direbbe che quest'Anno Santo ha risvegliato, in Inghilterra, la nostalgia di Roma e noi ne siamo particolarmente grati alla divina bontà. Ci congratuliamo con voi per questa luminosa fede cattolica romana, per questo attaccamento al Vicario di Cristo. E con questo vi benediciamo a voi e a tutte quelle cose e persone che ciascuno di voi ha nel pensiero e nel cuore e desidera siano benedette».

Impartita la benedizione, il Pontefice soggiungeva di aver la gioia di dare a ciascuno un piccolo ricordo di questa visita: una immagine della Madonna di Guadalupa, invitandoli a pregare specialmente per quei paesi così travagliati e bisognosi dell'aiuto divino.

Pellegrinaggio argentino

Il Papa ha ricevuto circa trenta pellegrini argentini accompagnati dal Rev. Antonio Baso di Buenos Ayres.

Omaggio di un editore napoletano al S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto il Maestro Ugo d'Auria che presiede la ex Casa editrice Pontificia Michele D'Auria di Napoli, e che gli ha presentato varie nuove edizioni, tra cui un nuovo messale, le opere di Padre Cinti, di Mons. Di Domenico, di Padre Falletti, di Mons. Morino ecc.

Sua Santità, gradendo l'offerta si è compiaciuto delle belle edizioni ed ha benedetto di gran cuore il D'Auria e i suoi collaboratori.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Herle, Bibliotecario archivista di Santa Romana Chiesa;

S. E. Mons. Palica, Vice gerente di Roma;

Padre B. Bruno Ricks, abate di Bowuside;

Padre Ledokowski, Preposito Generale della Compagnia di Gesù.

Nobili iniziative del S. O. di Malta

Si viene a conoscenza di due ottime iniziative del S. Militare Ordine Gerosolomitano di Malta.

Quest'ordine benemerito, per ricordare la ricorrenza 19 volte centenaria della Redenzione, ha promosso nel suo senso una associazione missionaria fra i suoi cavalieri e le sue dome che con il loro obolo e con l'attività favoriranno le opere missionarie incominciando col dare sviluppo e incremento all'ospizio dell'Ordine in Terrasanta. Così pure per partecipare alle solenni celebrazioni dell'anno giubilare, ha convocato a Roma per un pellegrinaggio collettivo i rappresentanti delle varie lingue dell'ordine affine di lucrare le indulgenze del S. Giubileo. A coronamento del pellegrinaggio, i cavaliri saranno ricevuti in udienza dal Santo Padre.

Pellegrinaggi annunziati

Il Comitato Centrale dell' Anno Santo comunica che per la Canonizzazione della Beata Thouret sono annunciati i seguenti pellegrinaggi: 14 gennaio, pellegrinaggio delle Suore di Carità da Ferrara, da Napoli, da Roma, Torino, Vercelli; dalla Francia: Besançon; da Malta.

Italia: Giunte Diocesane di Ferrara, Milano, Troia, Catanzaro, Squillace, Montecassino.

Francia: Nizza, Besançon, Annicy.

Inghilterra: North, Travail Association, Sheffeield, Mont Saint Marie' Collegie.

Il pellegrinaggio di Besânçon sarà presieduto da Sua Em.za il Cardinale Carlo Binet. Il pellegrinaggio di Annicy sarà presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Dubois.

Giungono altresì in Roma per assistere alla canonizzazione della Beata Thouret, numerosissimi i pellegrinaggi dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 11

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 novembre al 31 dicembre 1933, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 7.081.980.000 a 7.091.665.000;

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri certificati, di credito sull'estero) è diminuita da 309.837.000 a 304.987.000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da 4.178.935.000 a 3.683.824.000;

Le anticipazioni sono salite da 473.193.000 a 1.009.480.000;

La circolazione dei biglietti è aumentata da 13.111.712.000 a 13 miliardi 243.408.000;

I debiti a vista sono aumentati da 373.191.000 a 477.637.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 933.858.000 a 810.001.000.

(*Stefani*)

Starace sarà a Modena il 21 gennaio

ROMA, 11

Il Segretario del Partito ha comunicato al Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Modena che il 21 gennaio terrà rapporto ai gerarchi e ai dirigenti di quella federazione.

RUBRICA TRIBUTARIA

Distributori di benzina

Di recente l'acume fiscale osservatore di vari zelanti funzionari delle imposte Dirette aveva scoperto il sorgere, ormai assai frequente, dei distributori di benzina; e, notando che essi, oltre al trabiccolo innalzato, si compongono anche di una grotta sotterranea, cèrcarono ravvisarvi gli estremi necessari per identificarli ad una *stabile costruzione*, assoggettabile perciò all'imposta sui fabbricati. Non preoccupandosi di indagare quale poteva essere il loro *valore locativo*, e senza approfondire la vera natura e portata del loro uso, pensarono che stando essi ritti ai lati delle principali vie potevan benissimo insieme alla pompa della benzina, sopportare la pompa fiscale del tributo fondiario. Così piovvero accertamenti contro i riottosi accompagnati dalle indispensabili multe; e di contro si moltiplicarono i ricorsi alle Commissioni Amministrative. Le sfere finanziarie dirigenti, che mai avevano pensato a tal cospicuo cespite, in un primo tempo tacquero, ma poi di fronte alle insistenze e alle resistenze dei contribuenti finirono con comprendere che i *distributori di benzina*, se anche stavano fissi ed immobili agli angoli delle vie, data la magrezza del loro corpo, non potevano certo ricoprire i famosi requisiti delle *stabili costruzioni* ad uso fabbricati civili, ed erano un semplice mezzo moderno ausiliario dell'uomo pel comercio della benzina. E, caso mai, dato il loro funzionamento meccanico potevano assimilarsi a quei fabbricati ad uso opifici che il Regio Decreto 20 dicembre 1923 N. 3269 volle assoggettati al tributo mobiliare Ricchezza Mobile. Di qui il rimedio.

La «Gazzetta Ufficiale» del 15 dicembre 1933 N. 289 ha pubblicato il Regio Decreto Legge 30 novembre 1933 N. 1639 che tassativamente esonera i distributori automatici della benzina dall'imposta sui fabbricati, e ciò, per non arrecare, con un gravoso onere tributario, un intralcio allo sviluppo ed alla diffusione di questi comodi e *pratici mezzi di distribuzione* dei carburanti. Dopo il forte gravame applicato su di essi dal testo Unico sui tributi locali del 1931, che sottopose alla tassa di *Occupazione suolo pubblico*, con speciali tariffe, i distributori, c'era davvero il pericolo di vedere i commercianti tornare all'untuoso sistema della stagna e del tegamino!

Il compito degli Uffici Erariali è ogni semplice ed inequivocabile: Abbandonare ogni nuova tassazione; annullare gli eventuali reclami in corso, ritirando quelli già pendenti alle Commissioni amministrative, archiviare le schede di quei redditi eventualmente già accertati, anche se concordati dalle parti, apponendovi sopra: *nulla* per Decreto etc. etc...; e rimborsare d'ufficio, anche senza attendere la domanda delle parti (il che vuol dire che il ricorso può essere fatto in ogni tempo senza pregiudizio di termini) tutti quei redditi già inscritti a ruolo con decorrenza dal 15 dicembre 1933, data in cui è entrato in vigore il Decreto sopra citato 30 novembre 1933 N. 1639.

Su questa facoltà, od obbligo, degli Uffici circa il rimborso, sarà opportuno non adagiarsi troppo. Potrebbe avvenire, come è già avvenuto con il Decreto, che si tirasse in ballo la famosa questione della decadenza dei termini o prescrizione, e riteniamo più utile consigliare ai nostri lettori di fare la loro brava domanda di rimborso.

Le istruzioni consentono agli Uffici il dovere di rimborso solo a decorrere dal 15 dicembre 1933 perchè si ritiene legalmente che i redditi inscritti a ruolo anteriormente a tale data siano ormai pacificamente acquisiti alla finanza. Dato che trattasi di redditi fabbricati ormai riconosciuti indebiti osiamo pensare che il rimborso possa e debba esser concesso per intero a tutti quei contribuenti inscritti nei ruoli supplettivi di 2.a serie 1933 che ne abbiano fatta domanda entro il 10 gennaio 1934.

L'articolo Unico del Decreto Legge 30 dicembre 1933 N. 1639 dice:

« I distributori automatici di benzina sono esenti dalla imposta e dalle sovrimposte sui fabbricati.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetto Ufficiale del Regno».

Si troverà certo sostegno alla tesi erariale in queste ultime parole: *entrerà in vigore ecc....*

Ci permettiamo sottoporre alla considerazione del pubblico questa nostra osservazione: che cosa si ritiene essere il distributore di benzina, un magazzino od un negozio? Si vuol forse sofisticare sulla parola *serbatoio* e farlo apparire quale *magazzino di conservazione merci*. Riteniamo invece errata una tale concezione. Il *distributore di benzina* quale *ausiliario* del *commercio* e quale mezzo continuamente posto in uso per la *vendita al minuto* della benzina, dovrebbe considerarsi (e non può essere altrimenti) che una dipendenza accessoria del negozio e quindi come tale avente diritto al trattamento di esenzione venticinquennale a norma del R. D. L. 23 gennaio 1928 N. 20. La immediata tassazione compiuta dagli uffici Imposte dopo soli due anni di esenzione deve ritenersi erronea, quindi indebito il reddito applicato anche se deciso o concordato. Come tale, perciò, il reddito compreso nei ruoli di 2. serie 1933 potrà venire di scaricato, o d'ufficio, o su domanda di parte, per l'intero suo ammontare, e non già con decorrenza dal 15 dicembre 1933.

Dott. L. C.

La cessione dei crediti italiani in Romania

ROMA, 11

In relazione agli accordi intervenuti fra l'Italia e la Rumania il 31 gennaio 1933 per il regolamento dei il pagamento dei crediti commerciagno della cessione delle divise per li pagamento dei crediti commerciali italiani in Rumania durante il mese di gennaio risulta determinato nella somma di L. 6.888.118. Il 32 per cento sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data del 31 gennaio 1933 ed il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese di gennaio derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1. luglio 1932, salvo trasferimento da l'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risultassero alla fine del mese.

Simon sarà a Ginevra lunedì prossimo

LONDRA, 11

Il Times *pubblica: « Simon conformemente alla prassi di questi ultimi anni, intende essere presente alla sessione del Consiglio della Lega che si inizia a Ginevra lunedì venturo. Egli sarà probabilmente accompagnato da Eden in modo che nel caso che Simon non possa trattenersi per tutta la durata della sessione, Eden lo sostituirà come rappresentante della Gran Bretagna.*

Veniamo informati che l'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo non è stato ancora convocato dal presidente Henderson per il 22 Gennaio data che era stata provvisoriamente fissata nell'ottobre scorso. E' possibile che la riunione dell'Ufficio venga rinviata di una o due settimane. I negoziati franco-tedeschi e le altre conversazioni parallele sono tuttora in corso ed è dubbio se una riunione dell'Ufficio di presidenza prima che sia stata raggiunta una precisa base di accordo avrebbe una pratica utilità. Il recente memorandum *francese a Berlino è considerato un notevole passo nella direzione giusta ma l'atteggiamento verso di esso del governo tedesco non è stato reso ancora noto.*

Un'altra ragione di rinvio è costituita dal fatto che il signor Norman Davis è desideroso di essere presente alla riunione dell'Ufficio, ma sarebbe per lui difficile trovarsi a Ginevra per il 15 gennaio.

Il disarmo sarà il principale argomento delle discussioni private durante la sessione del Consiglio e i piani definitivi rispetto alla procedura potranno dover essere rimessi a dopo la chiusura del consiglio della lega.

Analoghe informazioni sono pubblicate dalla maggioranza dei giornali di stamani.

I colloqui di Mussolini con l'ambasciatore francese

LONDRA, 11

I giornali da Roma informano che il Capo del Governo ha visto l'ambasciatore di Francia e lo ha messo al corrente delle conversazioni avute con Simon. Aggiungono, che allo stesso scopo egli avrà probabilmente giovedì un colloquio con l'Ambasciatore di Germania.

La crisi rumena risolta

BUCAREST, 11

Avendo il Re accettato le condizioni poste, titulescu ha accettato il portafoglio degli Esteri.

Van der Lubbe ghigliottinato

LIPSIA, 11

Vna der Lubbe, che come è noto era stato condannato a morte dal tribunale di Lipsia quale autore dell'incendio del Reichstag, è stato ghigliottinato ieri alle ore 7.30.

Il Presidente Hindenburg aveva rifiutato la domanda di grazia.

Pellegrinaggio argentino a Roma
per la canonizzazione di don Bosco

BUENOS AYRES, 11

Le Società salesiane dell'America del Sud hanno organizzato un pellegrinaggio che partirà con un piroscafo Italiano il 23 febbraio per assistere a Roma alle feste della Canonizzazione di Don Bosco.

Un pellegrinaggio a Nevers e a Lourdes per la festa di S. Bernardetta

Nella indimenticabile udienza concessa al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes il 10 dello scorso dicembre il Sommo Pontefice si degnava di accettare il dono che gli Italiani devoti di Santa Bernardetta Soubirous Gli presentavano: un'aureola d'oro per Lourdes ed un giglio pure d'oro per Nevers.

L'aureola fu consegnata in Roma dal Papa medesimo al Vescovo di Lourdes, il giglio sarà invece deposto sull'urna della Santa a Nevers da una rappresentanza di devoti che partiranno in Pellegrinaggio l'8 di febbraio e saranno di ritorno il giorno 13. Nell'occasione un gruppo di questi pellegrini rientrerà in Italia passando per Lourdes.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi subito alla Sede Centrale del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes in Milano, Palazzo Arcivescovile, Piazza Fontana 2.

Rimpasto ministeriale nel Belgio

BRUXELLES, 11

Sono confermate le dimissioni del ministro dell'interno e delle poste Puollet e del ministro della previdenza sociale e dell'igiene Carton De Wiart.

I dimissionari saranno sostituiti dal senatore cattolico Pierlot, che assumerà il portafoglio dell'interno, dal ministro di stato e presidente della destra fiamminga Vancauwelaert che prenderà il portafoglio delle poste, mentre il ministero della previdenza sociale e dell'igiene sarà fuso col ministero del lavoro.

I negoziati commerciali conclusi tra Francia e Russia

PARIGI, 11

I negoziati commerciali iniziati da lunghi mesi tra la Francia e la Repubblica dei Sovieti, hanno portato alla conclusione di un trattato, che sarà parafato domani al Quai d'Orsay.

un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie".

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA

Le cure fatte alle Sorgenti trovano il più efficace complemento in quelle a domicilio con le

ACQUE DI CHIANCIANO

SANTA per il FEGATO
ATTIVA purgativa
STRADA diuretica anche da tavola
SALI purgativi antibiliari

In vendita nelle principali Farmacie

COLLEGI - SEMINARI - CONVENTI
chiedete un campione dell' Alimento Vegetale
BOVIS
e Vi sara inviato l'impareggiabile condimento per ogni cibo — ricci di vitamine — aromatico e nutrientissimo — indispensabile nei giorni di magro perchè esclusivamente vegetale ricavato dal puro lievito (saccharomyces cerevisiae). Raccomandanto dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche e prescritto dai Sigg. Medici.

S. A. Aziende Luciani Feltre — Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
DA' IN OMAGGIO una CASSETTINA di prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17
per sole Lire 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

1934 - S. ANTONIO ABATE - 1934

Bellissimo Lunario formato gigante completo di tutte le indicazioni — fasi lunari — vigilie ecc. ecc. - Eseguito in rotogravure di magnifico effetto
franco di porto - L. 13 al cento - franco di porto
Inviando l'importo anticipato - per la raccomandazione L. 0,60 in più

Immagini economiche di S. Antonio Abate a colori - di grande effetto

grandiss.	32x43	L. 10,— al cento		porto franco
grande	22x32	» 7,—	»	
medio	16x22	» 4,50	»	
piccolo	11x16	» 3,—	»	

Da raccolta 7x11 assortite L. 2 al cento
L. 16,50 al mille
(come tutte le Immagini per ogni festività dell'anno)

Inviando l'importo anticipato si evitano le spese di assegno.
LIBRERIA "BONONIA" - Via Altabella N. 8 - BOLOGNA
Conto Corrente Postale 8-1741

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Albaro - Badia Calavena - Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago Dolcè Grezzana Isola della Scala Lazise Legnago - Montecchia di Crosara Mozzecane Nogara Negrar Peri Peschiera Roncà Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. 901 F)

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

SCRITTORE CATTOLICO accetta aiuto collaborazione signora signorina anziana intellettuale religiosa. Cassetta 702 «Avvenire d'Italia» Bologna.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar, Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Siate previdenti!

L'assicurazione sulla Vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire. Che cosa avverrà di un vecchio che non può più lavorare, se non avrà avuto la previdenza di prepararsi con una assicurazione Vita i mezzi di sussistenza per la vecchiaia?

Così pure molte vedove con i propri figli non lotterebbero contro le angustie del bisogno se i mariti avessero pensato ad assicurarsi sulla Vita.

Anche ad un capo famiglia di non larghe risorse è perciò sempre consigliabile una polizza di assicurazione Vita con la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

La matita rossa e la calza di lana

Questa settimana, non ho avuto il tempo di scrivere il mio solito articolo!

Arrivo da X... dove sono andato a cercare degli oggetti a buon mercato, per la mia Fiera di beneficenza.

Affaticato, esaurito, faccio giusto a tempo per saltare nel treno di Parigi.

Completamente solo, e in una carrozza riscaldata!...

Mi metto in un angolo, e, cullato dal ritmo sonnolento della corsa, mi addormento, dolcemente.

O voluttà di vivere!...

*

Una stazione...

Quale... Non so.

Ma ecco che salgono due viaggiatrici...

Addio: non si dorme più.

La prima, molto affaccendata... Pacchetti a destra... Pacchetti a sinistra... Pacchetti da per tutto!

Azzarda un' occhiata nel mio scompartimento... Guarda ancora... Indecisione...? Un prete!.. Indietreggia...

Finalmente si decide e siede davanti a me. Preferisce questo, al rischio di essere assassinata in uno scompartimento vuoto.

E' curioso come la gente abbia fiducia in noi!

La seconda viaggiatrice ha seguito la prima. Discreta e pacifica, non ha avuto nessuna esitazione.

Occupa il posto disponibile, e, tranquillamente, vi accomoda la piccola esile persona.

*

Un fischio... il treno riparte.

Io cerco di fare altrettanto e di ripartire per il paese dei sogni.

Ma non c'è verso... assolutamente!... Non posso più dormire.

E' molto difficile di non porsi una domanda davanti a una persona che invade improvvisamente il vostro scompartimento.

Soprattutto per il giornalista che non dorme per nulla, e che sento spuntare dal fondo del mio subcosciente.

Indovino quello che l'ha impressionato: è il contrasto.

*

Le viaggiatrici — siamo benevoli — hanno, tutt'e due, intorno ai venticinque anni.

Piccola e vanitosa, abito verde-bigliardo molto stridente, quella che si è messa in faccia a me non fa che accomodare i suoi pacchetti, la valigia, le valigette, e un mondo di involti.

Con una illogicità assoluta, mette i grandi sui piccoli. C'è specialmente la valigia, con gli angoli in cuoio, che mi tiene molto in angustia.

Calcolando la traiettoria, al primo urto, me la vedo arrivare sulla testa col quadrato delle distanze... Non voglio morire ancora...

*

La viaggiatrice leva giornali su giornali... e che giornali!... Di tutti i colori... di tutte le dimensioni... di tutte le razze...

Ad un tratto si ferma...

La signorina ha cambiato di idea.

Apre la borsetta, si guarda nello specchio... a destra... a sinistra... si incipria il naso... si mette il rosso... si mette del bianco... si mette dell'azzurro... Tutta la sua cucina è in movimento.

Quantunque pittore, e amico della pittura, penso che esageri. Questa egregia signora non ha il senso dei «valori».

*

Calmata un po', ma sempre sul chi va là, riprende il giornale. Non per molto...

Adesso si preoccupa del cappello.

Oh... quel cappello!... Se si può chiamare «cappello» quella specie di piattino da frutta che porta, in un equilibrio instabile, sul lato ovest della sua testa aureolata di capelli d'oro.

Un orecchio deve certamente soffocare, e l'altro, battere i denti... se posso esprimermi così.

Anche tra gli orecchi, l' eguaglianza non è che una parola vana...

*

Nuova occhiata allo specchio.

C' è evidentemente qualche cosa che non va.

Oh, come è difficile di determinare l'angolo esatto che il piccolo cappello deve fare con la spalla! 90 gradi, è troppo... 85... non sono sufficienti... Tutti i mariti dovrebbero uscire dal Politecnico per aiutare la moglie a risolvere il problema.

In questo momento — con intuizione — la signora in verde-bigliardo si ferma, e mi fissa.

La mia aria indifferente e da buon uomo la rassicura. Evidentemente crede che questo prete non veda nulla... Deve borbottare qualche *paternoster* e domandarsi, come si sbroglierà fra poco nella Metropolitana.

Una mossa per raggiungere la valigia mi preoccupa.

Leva una scatola di mente Vischy e se ne offre due.

A me, nulla...

Il mio subcosciente, seccato, lascia l'esame...

*

All' estremità della panchetta, l'altra giovane è come a casa sua.

Figura fine e seria... profilo di medaglia... abito azzurromare, classico, distinto... contorno razionale.

Non legge... Lavora a maglia.

Fa le calze, come le faceva la mia vecchia mamma... col mignolo in aria, con un lungo ago su un telaio quadrato.

Lavora lentamente, pacificamente...

Un sorriso, che risponde a un pensiero intimo, si scorge talvolta all'angolo delle labbra.

Lavora in una piccola calza da bambino. La lana, bianca e spugnosa, passa regolarmente tra le sue dita aperte.

E, a poco a poco, vedo nascere la calza... Prende forma... s'arrotonda senza cucitura... e diventa una vera piccola calza.

La guarda in distanza, con amore...

Anch'io...

Sogno il minuscolo piede, così delicatamente scolpito, che entrerà in questa dolce cosa.

Non è per il suo bimbo. Non deve essere sposata. Ha al dito un anello non matrimoniale.

Allora... per chi lavora?

Forse per me?... per la mia famosa fiera di beneficenza di martedì prossimo? Sarebbe una cosa molto gentile!...

E perchè no?...

*

Durante una lunga ora, il contrasto si afferma sempre più. La signorina di fronte, continua. Ha divorato quattro giornali... quattro mente Vichy; consolidato il suo cappellino... condotto alla ragione il ciuffo opposto che, all'aria libera, cercava di prendere il largo.

L'azzurro-mare ha finito la calza. Le lega un nastro di seta rosa, che la rende ancora più graziosa.

*

Bim... Bim.. Bum... patatrac!... Un urto formidabile!... rumore di ferraglia e di respingenti che si schiacciano gli uni contro gli altri.

— Un deragliamento!.. — grida e strilla la signora in verde-bigliardo alzandosi spaventata, in mezzo alla sua montagna di pacchetti e valigette, che oscillano contemporaneamente da tutte le parti.

Ma no... non è un deragliamento.

E' il maccinista che probabilmente, per distrazione, ha bloccato i freni un po' troppo in fretta, in vista della stazione.

L'altra giovane non si è mossa. Mette la sua calza in un pezzo di carta velina; la valigetta semiaperta mi lascia scorgere altre piccole calze, dei gomitoli di lana...

*

E penso: se veramente avessimo deragliato... se queste due giovani anime fossero state proiettate insieme, improvvisamente al tribunale di Dio!...

Vedo quella in verde-bigliardo offrire, tutta tremante, l'impiego della sua ultima ora...

La sua matita rossa... l'equilibrio del suo cappello... la vanità delle sue letture...

E l'altra... in azzurro-mare che non ha perduto un minuto del tempo arciprezioso, offrire, con gli occhi bassi, l'ultima calza bianca, finita per uno di quei fanciulli dei quali il Cristo ha detto: *Ciò che farete ad uno di questi piccoli, lo avrete fatto a me.*

Sulla bilancia divina, o matita rossa, come peseresti poco!

Ma, tu, minuscola calza di lana, come e quanto peseresti davvero!

Povera verde-bigliardo!

Se sapessi il suo indirizzo, le manderei questa meditazione che essa mi ha ispirato e che forse non conoscerà mai... Eppure, sarebbe necessario che sapesse...

Pierre l'Ermite

(Traduzione autorizzata di A. B.).

I solenni funerali del prof. Triolo

ROMA, 11

Si sono svolti ieri i funerali del prof. Gioacchino Triolo, il medico, che sorpreso al letto di una paziente da un attacco cardiaco, seppe reagire al male e compiere un difficile intervento operatorio, cadendo quasi esanime.

Alle esequie sono intervenuti, assieme con il gagliardetto del Fascio Salario, le rappresentanze del Governatorato, del Prefetto, delle organizzazioni sindacali mediche, dei principali Enti culturali e scientifici e numerose personalità eminenti nel campo della medicina e della chirurgia.

Sulla bara erano la corona di rose rosse mandata dal Capo del Governo ed i fiori della moglie e dei figli. Il corteo, a cui ha partecipato anche il popolo, commosso dall'esempio di spontanea abnegazione offerta dallo Scomparso, si è mosso dalla sede dell'Istituto di Medicina legale ed ha raggiunto la stazione ferroviaria, ove, compiuto l'appello fascista, la bara è stata fatta proseguire per Sciacca in Sicilia, paese nativo dell'Estinto.

S. M. la Regina ha voluto rendere il suo omaggio alla salma dell'eroico prof. Triolo, inviando un mazzo di fiori col nastro azzurro recante la sua sigla e che è stato deposto sul feretro.

La protesta degli arabi contro l'immigrazione ebrea

GERUSALEMME, 10 pom.

L'esecutivo arabo ha deciso di fissare il giorno 16 gennaio, ultima festa del ramadan, come giorno di protesta contro la politica del governo favorevole alla immigrazione ebrea. Il governo ha affisso per tutta la città dei proclami per avvertire che i dimostranti debbono ottenere il permesso delle autortà prima di organizzare cortei.

Il centenario di Jacquard

inventore della macchina da tessere

(Nostro servizio particolare)

LIONE, gennaio

In quest'anno ricorre l'anniversario della morte di Jacquard l'inventore della macchina per tessere, e Lione si prepara a celebrare con particolare solennità questo centenario.

Ai primi di marzo avranno inizio le cerimonie commemorative sotto alla speciale sorveglianza di un comitato appositamente istituito. Prendono parte a questo comitato tutti i rappresentanti delle fabbriche di Lione come tutte le personalità della città ed i principali commercianti.

Nel programma è compreso una visione retrospettiva della tecnica della tessitura; presso ad un antico telaio si vedrà il primo telaio a braccio con meccanismo Jacquard ed infine il telaio moderno più perfezionato svolgerà avanti agli occhi dei visitatori il suo meraviglioso meccanismo. Il tutto sarà incorniciato da un'esposizione di tessuti, dal più umile al più lussuoso. Una ricostruzione iconografica e documentaria sui telai Jacquard e sull'industria della seta sarà aggiunta all'esposizione.

Oltre alle visioni tecniche atte a rendere note al pubblico tutte le trasformazioni che si sono fatte nel campo della tessitura in questi ultimi secoli, altri spettacoli teatrali contribuiranno a rendere divertenti e piacevoli questa commemorazione così interessante.

Il cileno più eccentrico

L'affitto della città Caleto Colosa

(Nostro servizio particolare)

SANTIAGO DEL CILE, gennaio

Un ricco commerciante inglese ha preso in affitto «il vulcano del grande Gitana».

Per quanto questa notizia possa sembrare stravagante essa è vera ed il commerciante, sig. Bell, spera ricavare un buon guadagno da ciò che egli considera come un'ottima speculazione. Egli ha preso in affitto un grande territorio sul quale si erge il famoso vulcano alto circa 1.200 metri. A quanto pare in quella zona ci sono importanti depositi di zolfo che il sig. Bell conta sfruttare tra un terremoto e l'altro.

Il sig. Bell è considerato come uno degli uomini più eccentrici del Cile. Due anni or sono egli ha fatto molto parlare di sè con un affare che non era certo banale. Egli aveva preso in affitto un'intera città, (case, alberghi, chiese, banche, e così via. Questa città, Caleto Colosa, era stata abbandonata dai suoi abitanti in seguito alla crisi. Bell ne comprò i singoli edifici, che fece distruggere per poi rivendere il materiale così ricavato ad altre città del Cile. A quanto sembra egli ha avuto un forte beneficio dalla vendita della merce che in realtà a lui costava assai poco.

FRANCESCO P. MICHETTI E L'ACCADEMIA D'ITALIA

Un pittore del suo tempo

F. P. MICHETTI — Il voto (Galleria d'Arte Moderna - Roma)

Quando l'altr'anno alla biennale di Venezia Francesco Paolo Michetti è riapparso, quasi spirito d' oltre tomba, con la sua grande tela La figlia di Jorio, *alcuni dei giovani espositori torcevano il collo e scappavano con gesto quasi di orrore. La gente, invece, la maggioranza dei visitatori sostava, discuteva, ammirava.*

Ora l'Accademia d'Italia ratifica il gesto passatista di Antonio Maraini e ammette idealmente Francesco Paolo Michetti agli onori postumi della Farnesina con la commemorazione che ne ha celebrato oggi alla presenza dei Sovrani. E Ugo Ojetti ha potuto ammiccare di sotto il sardonico occhialino e tra la scandita compostezza della sua orazione per una vittoria di più contro gli ultimi troppo frettolosi e pretenziosi venuti.

Sincera vocazione

Diciamolo subito, anche perchè acquisti maggior rilievo quello che staremo per dire più avanti, che questa esumazione dall'oblio dell'artista abruzzese è una meritata rivincita dell'arte, oltre che una reazione di equilibrio all'esclusivismo delle tendenze estremiste.

Francesco Paolo Michetti era un autentico artista, artista, cioè, di vocazione, di studio, di dedizione, non un saltimbanco della tavolozza e della sgorbia che pretenda d'imporre come precetto d'arte i propri capricci e persino le proprie deficenze, come ve ne furon tanti dopo di lui e ve ne sono ancora. A tredici anni, lo diceva lui stesso, sentiva per l'arte «un trasporto irresistibile» e a diciassette poteva finalmente ottenere dalla provincia di Chieti — era nato a Tocco Casauria il 4 ottobre 1851 — una modestissima pensione mensile per recarsi a studiare a Napoli.

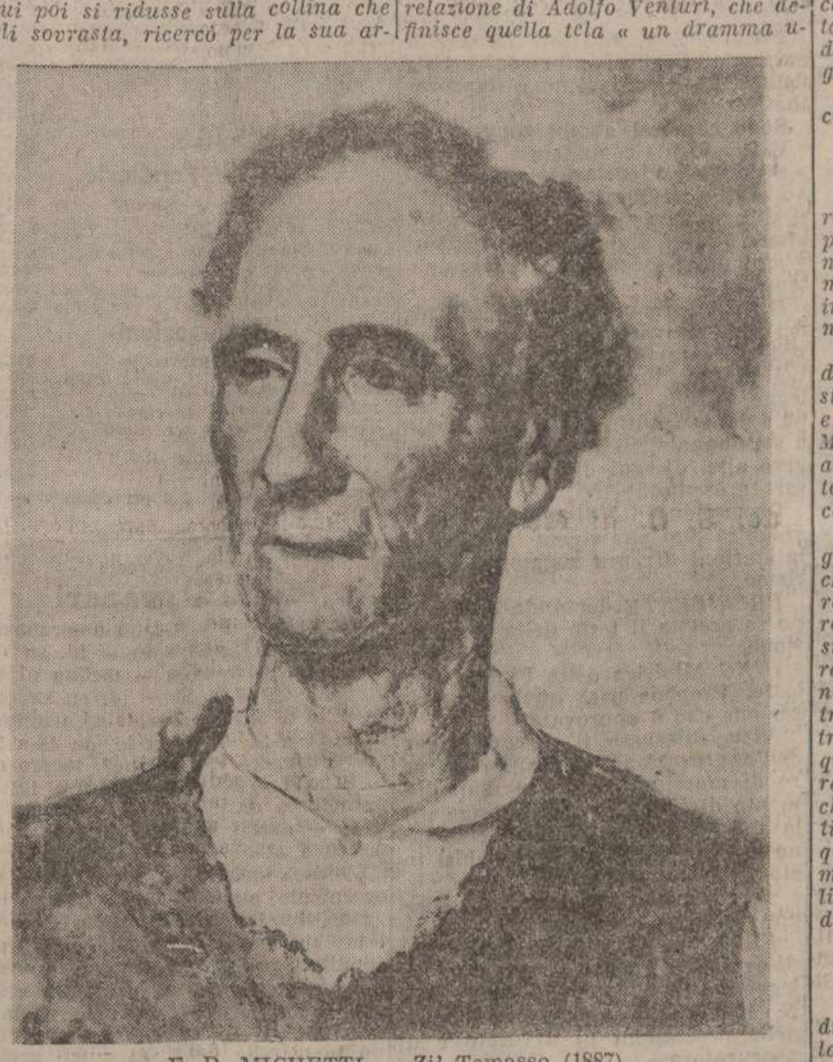
Venuto su, adunque, dal nulla e per forza propria Tanto infocato e libero da ogni disciplina accademica che il direttore dell'Istituto di Belle Arti, Cesare Dalbono, vedendolo insofferente del giogo scolastico, ottenne dalla provincia di Chieti che gli continuasse a pagare la piccola pensione anche se per la maggior parte dell'anno se ne stava a dipingere nel nativo Abruzzo.

Alla ricerca della sua personalità

Artista, quindi, per inclinazione, tutto sole, rivoluzionario nel senso accademico di allora, avanguardista e innovatore.

Era inevitabile, tuttavia, che anch'egli, sebbene temperamento autonomo, subisse le influenze del tempo e dovesse penar molto e provare e riprovare con inesausta ricerca tutte le sue possibilità prima di enucleare dallo scolaro l' artista. Sentì l'influsso delle due personalità dominanti della pittura napoletana della seconda metà dell'Ottocento Filippo Palizzi e Domenico Morelli, i quali s'eran fatti alfieri della reazione contro il neo-classicismo che aveva gelato la prima metà del secolo di Canova. Subì la irrequietudine delle scuole che si contendevano l'eredità classica con il romanticismo e l'impressionismo. Tuttavia il suo stimolo vero, quello che lo rendeva vero artista, era quello di voler esprimere se stesso con indipendenza e originalità. Lezione buona, anche questa, a certi artisti di oggi, che mutano scuola come il mutar dei panni, abdicando ai mili della moda ingegno e carattere o rivelando inconsistenza e insincerità.

Francesco Paolo Michetti sia nella sua povera casa a specchio dell'Adriatico, che nel «convento» cui poi si ridusse sulla collina che gli sovrasta, ricercò per la sua arte appassionatamente e infaticabilmente aria e sole.



F. P. MICHETTI — Zi' Tomasso (1887) (Collezione G. Michetti - Roma)

Progressiva fecondità

Da ciò il progressivo ricambio delle sue energie spirituali e tecniche che gli facevano moltiplicare il lavoro e che gli accrescevano la notorietà fino a creargli, ancor giovanissimo una vera fama.

Al Museo Nazionale di S. Martino di Napoli si conservano tuttora i suoi quadretti del 1870, a 19 anni. Nel '72 e poi nel '75 il De Nittis lo fece accogliere al «Salon» di Parigi. E' del 1873 il suo potente autoritratto. Nel 1879 all'Esposizione Internazionale di Napoli si afferma clamorosamente con Il Corpus Domini, *acquistato da Guglielmo II e nel 1932 ritornato in Italia.*

Gli pare quindi d'avere trovato la sua strada; e a Torino nella mostra personale del 1880 si fa apprezzare per I Morticelli, *ora negli Stati Uniti,* La Domenica delle Palme, La Pesca delle telline *e* l'Ottava, *questa in proprietà della Corona. L'anno dopo trionfa anche a Milano con quaranta quadri. E nel 1883 espone a Roma* Il Voto *cui lavorava già da tre anni e che ora si conserva nella Galleria d'Arte Moderna a Valle Giulia.*

Espone ancora nel 1887 a Venezia., nel 1893 a Roma, nel 1894 ad Anversa e finalmente all'Esposizione del 1895 a Venezia dà il suggello a quella prima biennale con La Figlia di Jorio *che la critica definisce, pur tra grandi contrasti, il suo capolavoro, e che gli merita il premio della Città di Venezia, su relazione di Adolfo Venturi, che definisce quella tela «un dramma umano espresso con sincerità e con potenza naturalistica immense».*

Nel 1899 portò a Venezia addirittura duecento opere; e nel 1900 le due vastissime tempre Le Serpi *e* Gli Storpi *esposte a Parigi gli scatenarono intorno polemiche vastissime.*

Nell' oblio

Allora l'artista parve inaridirsi, pur essendo tuttora nella pienezza delle sue forze fisiche e intellettuali. Lavorò ancora senza tuttavia l'antica lena e più per sè che per gli altri, accontentandosi di apparire saltuariamente alle esposizioni con dipinti già noti e solo nel 1910 decidendosi contro voglia ad esporre qualche sua piccola novità. Egli che aveva visto nel 1904 il Re d'Italia salire al suo «convento», e che nel 1909 era stato nominato senatore; che aveva in Italia e all'estero una fama tale da favorire la falsificazione e il conseguente lucroso commercio dei suoi quadri; il Michetti parve uno sbandato e un naufrago e la sua figura si andò sempre più allontanando a segno che quando il 5 marzo 1929 morì nella sua Francavilla a Mare pareva già un sorpassato e un dimenticato.

Ciò influì perchè durante la sua vita l'opera di lui fosse scarsamente studiata e di conseguenza non equamente stimata.

Certi disegni storici sommari dell'arte dell'Ottocento ne registrano poco più del nome collocandolo in secondo piano. Solamente nel 1932 Tomaso Sillani raccoglieva organicamente quanto di edito e di inedito si poteva avere e sapere di lui, dando il necessario risalto alla figura dell'artista.

Adesso è la volta della Reale Accademia d'Italia.

La tara del suo tempo

Bisogna, però, adesso, non esagerare nel senso opposto, non diciamo per l'Accademia e per l'Ojetti che non abbisognano dei nostri moniti, ma per coloro che possono essere ingannati dal frastuono sul suo nome.

Francesco Paolo Michetti meritava d'avere il suo posto distinto nella storia dell'arte dell'ultimo Ottocento e del primo decennio del Novecento. Ma del suo tempo egli fu l'esponente anche dei difetti che non vanno certo esaltati e che devono essere invece additati per evitarli.

Noi ci fermiamo sull'aspetto religioso della sua opera che è quello che più c'interessa. La nomenclatura delle sue tele è tanto spesso così religiosa da lasciar l'impressione che si tratti addirittura di un pittore religioso. Ora questo assolutamente non è. Era il costume dell'epoca di trattare soggetti religiosi; e si potrebbero citare a dozzine quadri di questo genere del Palizzi, del Morelli e del Previati, per non citare che i maggiori. Ma, salvo il Previati, e non sempre neanche lui, tutti questi pittori, e il Michetti con loro, mancavano affatto di quella spiritualità che è indispensabile per creare della vera arte religiosa.

Sensualità e superstizione

Come il Morelli dipinse il Cristo di Renan e non il Cristo vero; e della Vergine fece un tipo di bellezza solare, ma umana, non divina; ugualmente i quadri a soggetto religioso del Michetti odoravano più di superstizione che di sincero fervore; erano folcloristici quadretti di genere, impregnati di naturalismo più che di spiritualismo, vaste tele veristiche non trasparenti elevazioni di anime, composizioni, insomma, pregne di sensualità non fragranti di mistero e di fede.

Nella pittura il Michetti è stato quello che fu nella letteratura il suo conterraneo ed amico Gabriele d'Annunzio. Non per nulla questi dal 1883 fu più volte suo ospite al «convento» di Francavilla e accanto alla sua tavolozza scrisse tre romanzi che sono tra i più sinistramente espressivi della sua sensualità. Al Michetti giovò che il lapis, il carboncino, i colori del pittore non potessero essere così in basso come certe pagine dannunziane. Nè nel pittore vi fu mai intenzione sacrilega; anzi egli anche in questo era l'esponente di tanta sensualistica religiosità del suo tempo, che manco s'accorgeva d'essere aberrante dalla religiosità vera. Le sue tele quindi mancavano quasi totalmente di contenuto religioso e influirono non poco a deformare quella che si ostinava a chiamarsi arte sacra e che non era altro che arte razionalista di un'epoca razionalista.

Con questi rilievi e in questi precisi limiti possiamo anche noi entare all'Accademia e ascoltare l'orazione di Ugo Ojetti sul pittore d'Abruzzo.

DEM

Il patronato dei Principi di Piemonte alla mostra di floricoltura

ROMA, 11 pom.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno concesso il loro alto patronato alla seconda Mostra Nazionale di floricoltura, piante ornamentali e decorative, arti e industrie affini che avrà luogo a San Remo dal 7 al 15 aprile 1934, inviando nel contempo un magnifico dono. Alla grande rassegna parteciperanno come espositori la Città del Vaticano, il Governatorato di Roma, le città di Trieste, di Milano, di Genova, di Bolzano oltre a un forte numero di floricoltori di ogni parte d'Italia. In coincidenza con la Mostra la Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori sta organizzando il Convegno Nazionale degli orticoltori ove saranno trattati i maggiori problemi che interessano questa importante branca dell'industria rurale.

Proroga del concorso per il Palazzo del Littorio

ROMA, 11 pom.

Il segretario del P. N. F. ha concesso per il progetto del palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione in via dell'Impero, due mesi di proroga al termine utile fissato ai concorrenti per far pervenire i loro elaborati.

Il termine di scadenza è quindi il 15 giugno anno XII. Va rilevato che quanto è stato pubblicato sui vari giornali nei riguardi del costruendo palazzo del Littorio riflette soltanto opinioni e vedute personali dei singoli intervistati. La commissione emetterà il giudizio attenedosi scrupolosamente alle norme fissate nel bando di concorso.

Largo aumento del commercio estero giapponese

TOKIO, 10 pom.

Un fortissimo aumento nel commercio estero giapponese si è avuto durante l'anno 1933 in confronto del 1932. Le esportazioni del Giappone sono infatti passate da 1410 a 1932 milioni di yens con un aumento di circa 37% e le importazioni nel Giappone sono passate da 1431 milioni e mezzo a 2018 milioni di yens con un aumento superiore del 40%. Il saldo della bilancia commerciale che nel 1932 era passivo per 21 milioni di yens, nel 1933 è riuscito passivo per circa 86 milioni.

Lloyd George in Portogallo lavora alle sue memorie politiche

LISBONA, 11

Sir Lloyd George è arrivato a Lisbona con il piroscafo «Andalusia Star», accompagnato dalla moglie, e dalla figlia che è anche essa deputatessa alla Camera dei Comuni, dal figlio e dalla nuora. Egli ha dichiarato ai giornalisti che durante il suo soggiorno ad Estoril lavorerà al terzo volume delle sue memorie, e specialmente nella parte concernente la partecipazione del Portogallo nella grande guerra per la quale è venuto a raccogliere alcuni elementi nel Portogallo.

Vedremo poi quale «dosatura» avrà per Lloyd George la «partecipazione» del Portogallo alla guerra.

PER IL NOSTRO TEATRO

Hrotswitha

La monaca benedettina di Gandersheim, colei che nella penombra — oggi, dico, penombra, ma forse, un giorno si dirà, alba radiosa — del Medio Evo, e proprio attorno a quel Mille che avrebbe dovuto far tremare e uomini e animali, componeva poemi sacri e drammi di passione e di vita, ha fatto, sei o sette anni fa, una breve riapparizione fra noi e poi è ritornata al suo silenzio.

Una suora che scrive per il teatro, anche se questo teatro è chiuso fra i muri dell'Abazia, richiama la curiosità dei soliti eruditi, e dei non meno soliti, ma meno simpatici, dilettanti. Hrotswitha poi pur conservando un certo che di quella ingenuità, che, quando è spontanea, e non voluta, commuove, non ha evitato di sfiorare l'intreccio della passione. Dal suo discorrere armonioso e pieghevole a tutte le situazioni psicologiche è fluita, per accenni non ancora incisivi, ma attraverso un contrasto di luci, or opache ed ora chiare, un'onda di vita, ne è sgorgato un senso di arte, nuovo per quei tempi.

Nella Sassonia percorsa da orde di barbari la giovane benedettina è diventata il simbolo della civiltà romana e la grazia di Terenzio Afro parve rinascere a distanza di secoli nei sei drammi di Hrotswitha Callicano, Dulcizio, Callimaco, Abramo, Pafnuzio e Sapienza. Sono trame semplici di martiri cristiani, di eremiti della Tebaide e di donne che la loro purezza difendono, o che dopo averla persa si consacrano alla penitenza, poichè la monaca non ha inteso far altro, a sollievo ed esempio delle consorelle, che drammaticizzare i racconti che delle vite dei Santi andavano di bocca in bocca. Essa che non aveva ignorato la vita del secolo e che per consacrarsi al Signore aveva scelto l'Abazia dove si raccoglievano le figlie dei principi e le consorti dei re, non la volle ignorare nemmeno — e così confermò il supremo dettame dell'arte che attinge il soffio vitale dalla realtà, per assorbirla e superarla — nei suoi personaggi. Dove la tradizione scivolava su l'intreccio, frettolosa di raggiungere la mèta di gloria per i protagonisti delle pie narrazioni e di suggellare, in un'atmosfera di splendore e di pace, la trama delle loro vicende, Hrotswitha ha indugiato, sottolineando gli elementi di contrasto che dovevano costituire le note del dramma, sia pure appena abbozzato. Dialoghi di amore, situazioni violente, spunti fraseschi, incisi di un certo verismo, insomma quell'intera gamma, che sviluppata è sostanza dell'opera drammatica di tutti i tempi, là si ritrova, fasciata di certa semplicità, nè spiacerebbe ai nostri giorni.

Perchè dunque non si rappresentano questi drammi? Perchè non si ritorna alle fonti, per così dire, del nostro teatro? Siamo forse così smaliziati che ci farebbero sorridere di compassione quelle scene candide e quasi infantili?

Anatole France dal Pafnuzio ricavò, pervertendolo, purtroppo, uno dei suoi drammi, Thaïs, e non pochi drammaturghi potrebbero, ritoccando se mai, ridare al nostro pubblico quell' antica produzione. L'antico teatro ha diritto ancora al nostro culto, non solo per parte degli archeologi della letteratura, ma anche degli allestitori degli spettacoli per le nostre città.

Nè ci sia chi gridi allo scandalo. La benedettina di Gandersheim non avrebbe mai composto per il suo monastero alcunchè che sapesse di immoralità, lei, proprio che nel suo teatro voleva plasmare un mezzo per esaltare la castità, e tradurre le sue creazioni poetiche in voci di apostolato.

Forse le orecchie del nostro pubblico — parlo di quello che ricerca diletto e cultura fra il buono ed il bello — si troverà le prime volte stranito di fronte al linguaggio nuovo per lui, tutto permeato di concretezza?

Troppo esso è avvezzo alle mezze tinte ed ai mezzi toni. Oggi si dovrebbe da noi sentire il bisogno di restaurare i diritti della verità, con energia, convinti che la verità ha una tale potenza ed una tale efficacia educativa da fare impallidire gli effetti raggiunti da certa sdolcinatura e mollezza che non so donde ci sia derivata. Perchè non si parla a viso aperto, perchè si insiste ancora nel dar luce a creazioni in cui la vita reale è irremediabilmente sacrificata ad una pseudo-severità?

Non ostante — io vorrei quasi dire in grazia — questa pienezza di vita in cui la suora del X secolo ha voluto, senza false vergogne o maliziosi sottintesi, ha fissato le linee dei suoi drammi, un autore moderno non ha esitato a chiamare mistica questa produzione medievale. L'aggettivo, secondo me, non coglie nel segno la vera fisionomia delle sei composizioni, poichè mistico vuol dire qual cosa di più di ciò che è semplicemente indirizzato ad esaltare il valore di una virtù, ma sta a significare chiaramente che nulla di profano, o peggio di frivolo può essere scorto nello svolgimento del teatro di Hrotswitha e che il sano odore della realtà, non alterata — ogni alterazione è tradimento che turba il fulgore della verità — nè sottintesa è primo indizio di quel clima che solo può accogliere le espressioni d'arte.

Giovanni Maria Bertini

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Per la partecipazione austriaca alla Coppa del mondo

VIENNA, 11 pom.

La «Reichspost» annuncia che in un colloquio fra il dirigente della Federazione Calcistica, Meils e il Segretario italiano del comitato per i campionati mondiali di calcio, ing. Barassi, sono state gettate le prime concrete basi per la partecipazione della squadra nazionale austriaca ai campionati mondiali.

Nel corso della conversazione, sono stati anche definiti i particolari dell'imminente incontro Austria-Italia che avrà luogo a Torino, l'11 febbraio, nonchè di quello che nella stessa giornata si svolgerà tra le squadre B italiana ed austriaca a Trieste.

L'attività della squadra greca

ATENE, 11 pom.

La Federazione Greca di calcio pubblica il calendario della sua attività internazionale nei prossimi mesi. Oltre all'importante match di selezione per i campionati mondiali con l'Italia che sarà giocato a Milano il 18 marzo, la nazionale greca di calcio sarà allineata contro la Rumenia a Atene il 28 gennaio e contro la Jugoslavia il 15 aprile a Spalato.

Lo Sparta in Irlanda

PRAGA, 11 pom.

Il viaggio in Irlanda della prima squadra dello Sparta di Praga è definitivamente deciso.

Il 21 gennaio i professionisti cecoslovacchi giocheranno a Dublino contro il Bohemians, il 22 a Belfast contro il Linfield e il 24 nuovamente a Dublino contro la rappresentativa irlandese.

Padova batte Roma - 1 a 0

PADOVA, 11 pom.

Si è svolta oggi al Campo Appiani l'incontro di calcio valido per il Campionato italiano fra il Padova e la Roma, che era stata rinviata il 17 dicembre 1933 a causa della neve.

La partita si è chiusa con la vittoria del Padova per un punto a zero.

Bologna-Budai - 1 a 1

Si è svolto nel pomeriggio di oggi l'annunciato incontro amichevole di calcio fra le squadre del Bologna e del Budai II F. C. di Budapest.

Le squadre si sono presentate in campo nella seguente formazione:

Bologna: Gianni; Monzeglio e Gasperi; Montesanto, Occhiuzzi e Corsi; Taddei, Maini, Schiavio, Fedullo e Reguzzoni.

Budai: Feteke; Lowy e Magna; Burger, Schuster e Rokk; Sztanisik, Bachmann, Polnar, Szener e Czerny.

Il primo tempo è stato molto calmo ed equilibrato, con azioni alterne dalle due parti. Il Bologna non ha voluto impegnarsi, forse per evitare di stancarsi troppo, mentre il Budai sentiva la partita di ieri con la Fiorentina.

A circa metà tempo Maini è passato all'ala e Taddei mezzala destra.

Nel primo tempo sono stati segnati tre calci d'angolo contro il Bologna, e al 40.mo minuto il Budai con una bella discesa segnava il primo punto. l'ala destra ha passato al centro, il centrattacco al mezzo sinistro, che ha infilato in rete.

Nulla di notevole in seguito fino al riposo.

Nella ripresa il Bologna si presenta con alcune riserve: Ruggeri in porta, al posto di Gianni; Martelli al posto di Montesanto come sostegno destro, e Donati all'ala destra invece di Maini.

Al quarto minuto Schiavio riesce a fuggire e solo davanti al portiere sbaglia il tiro. Ma il Bologna preme sulla porta avversaria, e al 7 minuto Donati segna il punto del pareggio in seguito ad una bella azione.

Dopo un altro periodo di gioco rallentato, il Bologna riprende un ritmo vivace per tentare il punto della vittoria, ma i magiari — che hanno giocato la seconda metà del primo tempo in dieci, per l'uscita di un giocatore in seguito ad uno scontro — hanno saputo infrangere tutte le azioni dei rosso blu.

Nella ripresa sono stati tirati sei calci d'angolo contro il Budai e uno contro il Bologna.

Gli ospiti hanno bene impressionato per il loro ottimo gioco raso terra e per il coraggio e la prontezza con cui entravano in azione e cercavano prendere la palla agli avversari.

Del Bologna la difesa e la mediana sono state all'altezza della loro fama, mentre l'attacco non si è potuto giudicare nella sua nuova formazione perchè, come abbiamo detto, sopratutto nel primo tempo, i giocatori hanno cercato di risparmiarsi.

PUGILATO

La partenza di Carnera per l'America

GENOVA, 11

Primo Carnera si imbarcato ieri sul «Conte di Savoia» che è salpato alle 11 diretto a Nuova York. Il campione del mondo che era accompagnato dal fratello Severino, è stato festeggiato da una piccola folla di ammiratori e dai passeggeri del transatlantico.

Carnera era di ottimo umore ed ha assicurato di essere certo di conservare il titolo che metterà in palio nel febbraio prossimo contro Loughram.

AUTOMOBILISMO

La formazione della squadra Bugatti per il 1934

PARIGI, 11

Ettore Bugatti ha stabilito il piano di campagna per il 1934. Capofila della squadra Bugatti sarà l'ex-campione del mondo Robert Benoist. La squadra stessa comprenderà l'italiano Antonio Brivio, il francese Divo, Dreyfus e Wimille. Attualmente Bugatti ha già pronte tre vetture da 2800 cmc., ma ha l'intenzione di costruire una dozzina di queste macchine, desiderando partecipare a numerose gare.

SPORTS INVERNALI

Le iscrizioni alle gare di St. Moritz

SAINT MORITZ, 11 pom.

Al comitato organizzatore delle corse in discesa e di slalom che si svolgeranno a Saint Moritz dal 15 al 20 febbraio, sono pervenute le iscrizioni della Svezia, della Polonia, dell'Inghilterra, dell'Olanda e del Giappone.

La Federazione italiana degli sports invernali ha confermato l'iscrizione inviata lunedì, per telegramma, informando che invierà a Saint Moritz una rappresentanza di 14 persone.

La squadra italiana sarà accompagnata dal segretario della Federazione cav. Giacomini, e dal membro del comitato tecnico, ing. Gianni Albertini. E' tuttavia probabile che lo stesso Presidente della F.I.S.I., S. E. Renato Ricci venga a Saint Moritz.

RUGBY

Il campionato di II divisione

ROMA, 11 pom.

Come già abbiamo pubblicato, domenica 14 gennaio avrà inizio il Campionato di rugby di seconda divisione. Alla competizione risultano iscritte sedici squadre che pertanto vengono suddivise nei seguenti gironi:

Primo Girone: Amatori Rugby II, Rugby Bersaglieri II, F. G. C. Fabio Filzi, F. G. C. Edoardo Crespi.

Secondo Girone: Guf Bologna, Bologna Sportiva II, Guf Treviso.

Terzo Girone: Guf Pisa, Guf Livorno, F. G. C. Torino.

Quarto Girone: Rugby Roma II, F. G. C. Prati I.

Quinto Girone: F. G. C. Trevi Colonna, F. G. C. Prati B. F. G. C. Salario.

Sesto Girone: Guf Napoli II, F. G. C. Napoli.

Ecco il calendario di gare prestabilito:

GIRONE DI ANDATA

Primo Girone: 14 gennaio: F. G. C. Crespi-Amatori Rugby II; R. Bersaglieri Milano-F.G.C. Fabio Filzi — 21 gennaio: Rugby Amatori II-F.G.C. Fabio Filzi Milano; Rugby Bersaglieri Milano-F.G.C. E. Crespi — 28 gennaio: F.G.C. F. Filzi Milano-F.G.C. E. Crespi Milano; Amatori Rugby Bersaglieri Milano.

Secondo Girone: 14 gennaio: Bologna Sportiva II-Guf Bologna — 21 gennaio: Guf Bologna-Bologna Sportiva II — 28 gennaio: La vincente dei due incontri Guf Treviso e Treviso.

Terzo Girone: 14 gennaio: Guf Pisa-Guf Livorno. — 21 gennaio: Guf Livorno-Pisa. — 28 gennaio: La vincente dei suddetti incontri e F.G.C. Torino a Torino.

Quarto Girone: 14 gennaio: Rugby Roma II-F.G.C. Prati A. — 21 gennaio: F.G.C. Prati A-Rugby Roma II. — 28 gennaio: La vincente dei suddetti incontri e vincente del sesto Girone a Napoli.

Quinto Girone: 14 gennaio: G.R.F. Salario-F.G.C. Trevi Colonna; riposa Prati B. — 21 gennaio: F. G. C. Prati B-G.R.F. Salario; riposa F.G.C. Trevi Colonna — 28 gennaio: F.G.C. Trevi Colonna F.G.C. Prati B; riposa G. R.F. Salario.

Sesto Girone: 14 gennaio: Guf Napoli II-F.G.C. Napoli. — 21 gennaio: F.G.C. Napoli-Guf Napoli II — 28 gennaio: La vincente dei suddetti incontri, la vincente del quarto girone a Napoli.

Le partite di ritorno delle gare in programma per il 28 gennaio del secondo, terzo, quarto e sesto girone si svolgeranno come da calendario che verrà pubblicato.

Le linee aeree Inghilterra-India e l'Italia

LONDRA, 11 pom.

Una corrispondenza da Calcutta al *Times* mette in rilievo la dichiarazione di Lord Londonderry sulla necessità di accelerare il servizio aereo tra l'Inghilterra e le Indie.

Il giornale aggiunge che Londonderry tornerà in volo in Europa e si fermerà a Roma, dove spera avere utili conversazioni con le autorità italiane.

La Regina alla Befana del soldato

ROMA, 11

S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa Maria hanno partecipato come di consueto alla Befana del soldato che si è svolta nel pomeriggio di ieri al Teatro Argentino. La festa organizzata dalla Casa del Soldato è riuscita brillantissima per concorso di pubblico e per varietà di programma. I soldati del presidio di Roma che hanno ricevuto il pacco dono sono stati circa 1000 scelti tra coloro che frequentano le scuole della Casa del Soldato. La sala del teatro illuminata a giorno presentava un aspetto vivacissimo e festoso. Platea palchi gallerie erano gremiti dalla folla degli invitati e sopratutto da ufficiali e soldati delle varie armi del presidio.

Numerose le personalità presenti tra cui il sottosegretario alla Marina amm. Cavagnari, dignitari della Real Corte, il Capo di S. M. dell'Esercito Gen. Bonzani, il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, i rappresentanti del Partito e del Governatorato e mons. Bartolomasi ordinario militare. La Sovrana e la Principessa ossequiate al loro ingresso in teatro dalle autorità e dagli organizzatori della manifestazione sono state accolte da un applauso scrosciante del pubblico al Loro apparire al palco di proscenio. La dimostrazione si è protratta a lungo tra grida entusiastiche di viva la Regina, viva Savoia.

Quindi levatosi il sipario un caporale dell'81.a Fanteria a nome di tutti i suoi camerati ha rivolto alla Sovrana un devoto indirizzo di omaggio ringraziandola per il Suo intervento e per il suo interessamento all'istituzione della casa del soldato. E' seguita l'esecuzione dell'intermezzo dell'«Amico Fritz» da parte dell'orchestra sociale poi una compagnia drammatica ha recitato applauditissima «Una tazza di Tè». Lo spettacolo è stato chiuso con l'esecuzione della romanza della «Wally» del Catalani. Al termine della rappresentazione S. M. la Regina e la Principessa Maria hanno lasciato il teatro tra rinnovate vibranti acclamazioni. Si è svolta infine la distribuzione dei pacchi dono che è stata effettuata dalle patronesse della casa del soldato.

Alla Camera dei deputati

ROMA, 11

Presiede S. E. Gieriati. La seduta comincia alle 16. Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

Sono concessi alcuni congedi.

Il Presidente comunica che a norma dell'art. 42 del regolamento sono stati presentati alla presidenza 18 disegni di legge. Sono stati assegnati alle commissioni permanenti e agli uffici secondo la loro competenza.

Il Presidente comunica che gli uffici sono convocati per domani giovedì alle ore 15 col seguente ordine del giorno. Esame dei disegni di legge: Tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli; riposo domenicale e settimanale. Si riserva di aggiungere altri disegni di legge che fossero presentati.

Discussione dei disegni di legge: Modificazioni alle vigenti norme sul le stazioni di cura soggiorno e turismo.

PRESIDENTE domanda al Governo se accetta il testo della commissione.

JUNG Ministro delle Finanze accetta. Propone però qualche precisazione che è approvata.

Viene discusso il disegno legge dell'approvazione del piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento di Milano e delle norme per la sua attuazione. Il Presidente pone in discussione gli articol idel testo della Commissione.

Si approvano gli articoli del disegno di legge e l'allegato.

FERA presenta la relazione sul disegno di legge. «Conversione in legge del R. D. L 27 Novembre 1933 N. 1574 riguardante l'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore».

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge.

La seduta termina alle 15.30.

Domani seduta pubblica alle 16.

Sarà discusso il bilancio degli Interni.

FURTO DISGRAZIATO

Banconote rosicchiate dai topi

STRADELLA, 11

Le indagini per il furto di 7200 lire, patito da certo Antonio Meraldi, abitante in frazione Ripaldina, mentre si trovava a cena in casa di nipoti, hanno condotto alla scoperta dell'autore del furto che è appunto una nipote del derubato, tale Enrica Meraldi.

La ladra, compiuto il furto aveva nascosto il gruzzolo in un solaio, cosicchè al ritrovamento della refurtiva, è stato constatato con sorpresa, che nel frattempo i topi avevano rosicchiato buona parte delle banconote.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	91,825	91,20
Consol. 5%	100,—	2,10	1-1-33	96,75	96,55
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	93,60	93,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1750,—	1756,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	655,—	655,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	424,—	426,—
Meridion	500 —	30,—	8-7-33	627,—	631,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	21,50	22,—
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	158,50	160,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1505,—	1505,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	169,05	173,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	223,75	225,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	124,50	125,50
Metall. It	125,—	10,—	21-12-32	147,—	151,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	130,—	130,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	235,50	238,—
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	184,50	135,50
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	637,50	641,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	370,75	371,50
Terni	200,—	20,—	7-4-31	142,75	144,—
Distillerie	100,—	8,—	4-4-32	142,50	142,50
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	348,—	349,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1150,—	1150,—
Raffin. L. L.	200,—	40,—	18-3-33	531,—	531,50
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	67,—	64,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	212,50	212,—

CAMBI	10	11		10	11
Francia	74,55	74,575	Germania	457,50	457,50
Inghilterr	62,10	62,175	Belgio	266,75	266,75
S.U.A	12,12	12,75	Spagna	157,75	158,—
Svizzera	368,65	368,70	Olanda	770,—	771,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 11. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 90,60 — id. fine mese 91 — Consolidati 5 per cento cont. 96,35 — id. fine mese 96,60 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 103,40 — id. (1940) 106,35 — id. (1941) 106,35 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. 6 per cento 508,50 — Istituto San Paolo Fond. 5 per cento 506,50 — Banca d'Italia 1755 — Banca Commerciale Italiana 994 — Creitdo Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 629 — id. Mediterranee 427 — Navigazione Alta Italia 52 — Lloyd Sabaudo 48 — S.N.I.A. 223 — Terni 142 — F.I.A.T. 238 e 3 ottavi — Nebiolo 102 — Tedeschi 77,50 — Officine Savigliano 350 — Bauchiero 173,50 — Elettricità Alta Italia 7,50 — Sip 31,75 — Italviana Gas 12,50 — S.T.I.G.E. 103,25 — Monte Amiata 33 — Montecatini 130,50 — Cartiera Italiana 92,50 — Cartiera Burgo 187 e 3 ottavi — *Cambi*: Parigi 74,575 — Londra 62,12 — Zurigo 338,70 — New York 1217,50.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 10 gennaio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	91,32
Consolidato 5 per cento	96,75
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,50
Buoni Tesoro 1941 5 per cento	106,19
Buoni Tesoro 1940 5 per cento	106,12
Buoni Tesoro 1934 5 per cento	100,62
Opere Pubbliche 5 per cento	504,—
Iri	499,—
Elfer	501,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	519,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	514,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	503,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	509,25

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	511,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	510,—
Credito Navale 6,50 per cento	511,50
Unificato Milano 4 per cento	94,25
Edison em. 1931 - 6 per cento	509,50
Emiliana 6 per cento	505,—
Forze Idrauliche 6 per cento	498,—
Selt 6 per cento	506,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	504,50
Seso 6 per cento	499,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	500,25
Mediterranee 6 per cento	509,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	514,—

Mercati granari

Alessandria, 9 — Grano nostrano al tenimento da L. 86 a 90 — id. su vagone da 87.50 a 91.50 — meliga al tenimento da 48 a 50 — id. su vagone da 49.50 a 51.50 — segale al tenimento da 52 a 54 — avena id. da 48 a 50.

Grosseto, 9 — Grano naz. tenero da L. 89 a 91 — id. duro da 100 a 102 — granoturco da 47 a 50 — orzo da 44 a 45 — avena da 39 a 45 — favetta da 40 a 42 al q.le.

L'ultima quindicina ha segnato un accentuato aumento nel prezzo del grano, lasciando però molta sostenutezza sia negli acquirenti, sia nei venditori per la prospettiva di eventuali aumenti. Avena del tutto esaurita, conseguentemente non quotata.

Ostiglia, 9 — Frumento calmo: buono mercantile da L. 84 a 86; granoturco aumentato, attivo: sano colorito L. 58; risoni e risi con marcato aumento: risi originari quotano 20 lire in più al q.le.

Borsa cereali

MILANO, 10 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento stabile. Chiusura: corrente 90.35, marzo 92, maggio 94, luglio 90.

Granoturco sostenuto. Chiusura: marzo 54.75, maggio 56.50.

Mercati vinicoli

PIEMONTE. — **Acqui**. — La speranza di una ripresa di attività nel mercato vinicolo durante il periodo delle feste Natalizie e Capo d'Anno è stata delusa pel maltempo che ha reso impraticabili le strade bloccate da neve e gelo.

Poche partite di vino da pasto e da bottiglie si sono vendute ad osti ed albergatori della città per il consumo locale.

I prezzi sono piuttosto sostenuti, perchè il prodotto è scarso. Nelle campagne ogni lavoro è sospeso.

Casale. — Durante la settimana scorsa i mercati piemontesi in generale hanno continuato a mantenersi poco operosi ed attivi a causa le nuove abbondanti nevicate che hanno reso difficili e pericolose le comunicazioni. Questa situazione, che dura da alcune settimane, contribuisce a rendere pure deboli i prezzi dei vini, specialmente delle qualità scelte, che quest'anno si trovano con facilità ed abbondanza nelle varie plaghe viticole piemontesi.

I prezzi delle contrattazioni dei vini vecchi da pasto hanno variato da 48 a 110 lire l'ettolitro; i vini nuovi rossi da pasto comuni da 80 a 125 lire; i vini rossi da L. 125 a 175.

Chieri. — Mercato alquanto attivo per il vino nuovo che viene ricercato e pagato a prezzi variabili dalle L. 140 alle 160 l'ettolitro. Il vino vecchio è meno trattato ed i contratti che si fanno si basano su prezzi variabili dalle L. 60 alle 80 l'ettolitro.

TOSCANA. — **Firenze**. — Contrariamente alle consuetudini nel periodo precedente alle feste non si è avuto molto movimento di merce. Ciò è dipeso essenzialmente dalla stagione contraria che ha ostacolato la circolazione degli autotreni e dalle forse eccessive pretese dei produttori. Si ritiene però che il commercio sia piuttosto sprovvisto di merce di questa regione e che ben presto dovrà acquistarne. Sempre ben promettente il lavoro per gli Stati Uniti. Continuano a giungere ordinazioni ed hanno il benefico effetto di provocare la ricerca di merce fina che, per le scarse disponibilità aumenta di prezzo.

Attualmente si quota: vini vecchi, da 10 a 11 gradi da L. 55 a 85 il quintale; da 11 a 12 gradi da L. 85 a 130 il q.le. Per gradazioni superiori da L. 150 a 250. Per vini nuovi da 10 a 11 gradi da L. 65 a 80; da 11, 12 gradi da L. 80 a 120; da 12 gradi a 13 lire 120 a 170. Si ricerca anche roba vecchia scadente, ormai quasi esaurita e comunque anche questa rialzata da L. 5 a 10 al quintale.

Figline Valdarno. — In questo periodo di feste il mercato si è alquanto fermato e solamente per il consumo locale si sono fatti affari a prezzi sostenuti, ma poco variati. Si attende che termini la rifermentazione dei governati e si prevede per quanto saranno pronti prezzi più alti. Si quota da L. 6 a 7 il grado fino a 9-10 gradi; L. 8 a 9 fino a 11 e 12 gradi.

Mercato di Forlì

FORLI' 11 — Grano nostrano fino (al q.le) da L. 88 a 90 — Granoturco nostrano da 55 a 56 — Granoturco foxani da 54 a 55 — Avena nostrana rossa da 52 a 54 — Orzo da 43 a 45 — Farina tipo 00 da 122 a 124 — Fagioli bianchi (al q.le) da 70 a 80 — Fagioli colorati da 50 a 70 — Patate comuni da 20 a 25.

Semi: Trifoglio in natura (al q.le) da L. 270 a 320 — Erba medica da 440 a 520.

Foraggi: Fieno di prato naturale (al q.le) da L. 18 a 20 — Fieno di 1.o taglio da 18 a 19 — Fieno di 2.o taglio da 14 a 16 — Fieno di 3.o taglio da 13 a 15 — Paglia di grano da 6 a 7 — Strame da 5 a 6.

Canapa: Partite fine (al q.le) da L. 260 a 280 — Terzi bassi regolari da 170 a 180 — Cascami in monte da 80 a 95 — a) bovini da macello: Vitellame da latte da 280 a 300 — Buoi da 185 a 210 — Vacche e tori da 185 a 210 — Manzi e manze da 230 a 260 — Vitelli maturi da 210 a 220 — Buoi di 2.a qual. da 140 a 160 — Vacche da 140 a 150 — Tori da 160 a 170 — Vitelli maturi da 160 a 180 — Buoi da lavoro (al paio) da 2500 a 3200 — Vaccine da allevamento da 2500 a 4000 — Vacche lattifere (per capo) da 1200 a 2000 — c) suini: Lattonzoli (al kg.) da L. 4 a 5 — Tempaioli (da 25 a 40 kg.) da 3.80 a 4.20 — Magroni (da 40 a 60 kg.) da 3 a 3.50 — Magroni (oltre i 60 kg.) da 3 a 3.20 — Suini grassi di 1.a (peso medio 200 kg.) al kg. da 3.40 a 3.50 — Suini grassi di 2.a (p. infer.) da 3.20 a 3.40 — Scrofette nostrane (da riproduzione) al capo da 200 a 300.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Orchestra Cetra.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R..
13-13,30: «Topolino e la vecchia Befana», fiaba musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
13,45-14,15: Dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45 (Milano, Torino, Genova): Cantuccio dei bambini: Favole e leggende: (Trieste): «Balilla, a noi!»: (Firenze): Il nano Bagonghi: Recitazione e Corrispondenza.
17,10: Musica da camera con la partecipazione del Trio femminile italiano (Luigia Ceradini, pianoforte; Margherita Ceradini, violino; Anna Sacchetti, violoncello).
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni grano.
18,10-18,15: Comunicato della Società Geografica.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
20,30: Cronache del Regime.
20,40: Dischi.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Riccardo Zandonai con la partecipazione del violoncellista Enrico Mainardi.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

16: Trasmissione della Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto del Trio di Roma.
20,10: Pianista Marialisa De Carolis: 1. Turina, «La brune coquette; 2. Castelnuovo-Tedesco: «Alt Wien»; 3. Listz: «Polacca in mi maggiore.

BOLZANO

20: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o Fernando Limenta.

PALERMO

20,45: Concerto variato.

* * *

RADIO PARIGI. — Ore 21: «Amleto» opera in cinque atti di A. Thomas, libretto di M. Carrè e G. Barbier, tratto dai dramma omonimo di Shakespeare (trasmissione dal «Teatro Nazionale dell'Opera» di Parigi).

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 21: «Sesto concerto di musica britannica» (trasmissione dalla «Queens Hall» di Londra).

BERLINO (Gruppo Nord). — Ore 20,5: Concerto sinfonico, con il concorso del «Trio» italiano Casella-Poltronieri-Bonucci (trasmissione dalla «Stadthalle» di Koenigsberg).

VIENNA. — Ore 19,25: «Missa solemnis», di Beethoven, per soli di canto, coro, organo e grande orchestra).

I corsi per stranieri a Siena

ROMA, 11

Mentre si svolgono a Firenze i corsi invernali di cultura e di lingua per stranieri frequentati da oltre 200 iscritti di circa 30 diverse nazionalità, l'Istituto interuniversitario italiano, annunzia l'imminente inaugurazione dei corsi invernali per stranieri a Siena che avranno luogo dal 14 gennaio al 18 marzo 1934. L'orazione inaugurale sarà tenuta da S. E. Pietro Fedele Ministro di Stato sul tema: «Il Giubileo nella Roma del 300 e nella Roma di Mussolini».

LA TOSSE E' UN PERICOLO PER VOI E PER GLI ALTRI

Infatti, tossendo, per quanta cura usiate nel tappare la bocca col fazzoletto, voi spesso non impedite lo spargersi di minuscoli getti di saliva infetta che diffondono la vostra infermità

Curate la TOSSE: bastano alcune

PASTIGLIE MARCHESINI

RIMEDIO SECOLARE

In tutte le buone farmacie e presso la

Soc. An. Labor. Farmac. G. BELLUZZI - Bologna

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	86.199.154,28
Depositi fiduciari	„	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti	„	151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

NOVITA'

Mons. UGO MIONI

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

LIBRO D'ISTRUZIONE E DI PREGHIERA CON ESEMPI

PER I NOVE PRIMI VENERDI' DEL MESE

PREZZI: Brossura cop. cromo L. 1,30 — Cento copie L. 120
— Legato uso pelle, titolo oro L. 1,70 — Cento copie L. 160
— Legato tutta tela, titolo oro L. 1,80 — Cento copie L. 170
— Legato tela, taglio oro e busta L. 3,50
— Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro L. 9,—
— Legato pelle zigrino a uscinetto, taglio oro L. 10,-

Ordinazioni alla: Società Anonima Tipografica Casella Postale 159 - VICENZA

BALDINI Dott. AGOSTINO

MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO

con Laboratorio di Protesi dentale

PADOVA - Via S. Francesco 22

Telefono 24-222

tutti i giorni non festivi ore 8-13 - 14-18

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 1

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

Hilaire Belloc è nato nel 1870 a La Celle, Saint Cloud, vicino a Parigi: il padre era francese e la madre; tuttavia egli è scrittore inglese nel temperamento, nelle attitudini e nello stile. E' fra i più noti scrittori cattolici contemporanei, e, sebbene di diversa tempra, la sua fama non è inferiore a quella di Chesterton; è più classico e latineggiante (e forse è qui il suo unico punto di interferenza con lo stile francese) di Chesterton che è più gotico e più orientato al nativo *homour* britannico. Ha fatto larghi studi anche sull'economia inglese e tende a dimostrare come il moderno industrialismo rappresenti una schiavitù.

Ha poi opere di poesia burlesca; studi di apologetica, e fra noi è assai conosciuta «L'anima cattolica dell'Europa», tradotto dalla Morcelliana. Il movimento cattolico inglese, negli indirizzi del suo pensiero deve oggi molto a lui. Il romanzo che pubblichiamo è fra le opere più significative delle tendenze letterarie e spirituali del Nostro. Di altre opere ricordiamo: «La vecchia strada»; «La via di Roma»; «Gli ebrei», «Poesie e sonetti», ecc..

CAPITOLO I.

Il soprabito verde si rimette in moto

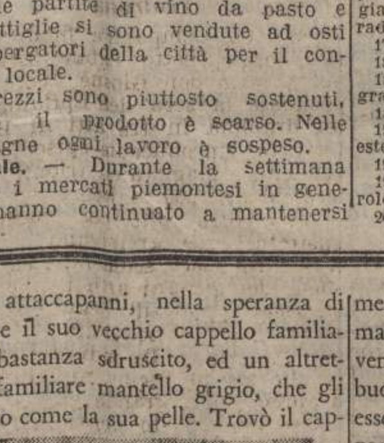
Il professor Higginson — questo il suo vero nome — era un dotto psicologo noto in tutta Europa, recentemente aggregato, con uno stipendio di 800 sterline annue, alla importante Università Guelfa della città industriale di Ormeston; Università moderna e in continuo sviluppo.

Alto e magro, timido all'eccesso, nervoso, aveva gli occhi stanchi, che sembravano malati, affaticati com'erano dalle molte letture, e generalmente rivolti a terra; vestiva senza molta cura; non era più giovane, ed aveva il vezzo di tenere le mani nelle tasche dei calzoni. Un po' curvo di spalle, portava una lunga barba grigia. Era celibe, di natura affettuosa, ma capace di andare su tutte le furie, se provocato. Aveva piedi enormi, e la sua mente era di continuo occupata da problemi relativi alla materia del suo insegnamento.

Quest'uomo eccellente, vestito di un abito da sera che gli piangeva addosso si era congedato dai suoi ospiti, quel lunedì 2 maggio, dopo una noiosa serata in casa di sir John Perkin, commerciante locale, ricco di una fortuna mal guadagnata.

Poteva essere mezzanotte appena; le stanze erano ancora piene di gente, ed egli sperava di potersela svignare di buon'ora e quasi inosservato.

Il professore entrò nello studio che funzionava da guardaroba; ma ne uscì subito, ricordando di non aver lasciato lì le sue cose: cercò nell'atrio in una serie di attaccapanni, nella speranza di scoprire il suo vecchio cappello familiare, abbastanza sdruscito, ed un altrettanto familiare mantello grigio, che gli era caro come la sua pelle. Trovò il cap-



pello, ma il mantello se ne era andato.

Se ne era proprio andato? Il professore di psicologia era un uomo dotto, ed il senso della realtà, in lui, non era sempre troppo preciso. Più ripensava, e meno era certo di essere venuto col mantello. Si rammentò che, quando era venuto, il tempo, sebbene fresco, era buono. Non aveva il preciso ricordo di essersi tolto il mantello e di averlo appeso: si diresse a passi lenti verso la porta dell'atrio, ruminando quel grave problema e rallegrandosi nel suo intimo che non fosse presente nessun domestico, e perciò di poter schivare la tortura di passare sotto l'occhio indagatore di un essere umano. Aprì la porta e fu sorpreso di ricevere in pieno una violenta ventata, accompagnata da una pioggia fredda, dirotta.

Il nostro professore di psicologia, come il gatto domestico, era di gusti semplici, ma odiava la pioggia anche più che non la odii quel degno animale. E l'idea di andare per le strade sotto un acquazzone gli era estremamente antipatica, e per di più in abito da sera, con un largo sparato bianco tutto inzuppato.

Si guardava indeciso attorno per cercare ancora una volta il suo mantello, che ora più che mai era persuaso che non fosse là, quando il diavolo, che in queste cose ha molto potere, presentò ai suoi occhi, gettato con negligenza sopra una sedia, un *soprabito verde* di singolare magnificenza.

Il color verde di esso aveva riflessi scuri, caldi, simpatici; il panno era soffice e grosso, pieghevole e morbido; la ricca pelliccia del collo e dei risvolti, faceva indovinare la ricchezza dell'altra che ne foderava l'interno.

Bisogna dire che durante tutta la vita del professore, il diavolo aveva avuto ben poco da scherzare con lui prima di quel fatale momento. Come il lettore vedrà, la opportunità, dal punto di vista del diavolo, si presentava. Il soprabito verde sedusse da prima il professore, poi lo tentò fortemente, e dopo pochi secondi la tentazione diventò irresistibile.

Il professor Higginson lanciò uno sguardo furtivo, da persona colpevole, verso la luce, il chiasso, la musica che venivan da dentro; nessuno era in vista. Attraverso la porta aperta sulle sale, dalle quali venivano le voci alte e abbastanza avvinazzate degli invitati, non vide nessuna faccia volta dalla sua parte. Anche l'atrio era deserto. In quel momento udì un violento soffio di vento, ed uno scroscio di pioggia sulla finestra dell'atrio. Con una rapidità degna di miglior causa, e non abituale in lui, prese l'indumento dalla sedia, sgattaiolò nell'oscurità della porta, vestì il soprabito con uno sforzo che gli sembrò non dovesse finir mai, e il diavolo notò che il colpo era fatto.

Tutto andava bene. Avrebbe trovato la scusa di uno sbaglio, ed avrebbe rimandato il soprabito l'indomani mattina per tempo; anzi voleva agire onestamente: lo avrebbe rimandato appena che, giunto a casa, si sarebbe accorto dell'errore. Un soprabito così ricco non poteva appartenere che ad una persona influente, ad un uomo che si sarebbe trattenuto a lungo, molto a lungo. Certo il soprabito verde sarebbe stato di ritorno in quella casa, prima che il suo proprietario si fosse mosso. Nessun male, dunque; del resto egli non poteva marciare sotto la pioggia così come stava.

(*Continua*)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Pellegrinaggio diocesano a Roma

per la chiusura dell'Anno Santo e la canonizzazione del B. d. Bosco

(29 marzo - 4 aprile)

La Giunta Diocesana, per volontà di S. E. mons. Arcivescovo, indice un Pellegrinaggio Diocesano a Roma per la prossima Pasqua, in occasione della chiusura dell' Anno Santo e della Canonizzazione del Beato Don Bosco.

Si ricorda in proposito la precisa disposizione dell'Ecc.mo nostro Presule che qualunque Pellegrinaggio nell'Archidiocesi deve essere organizzato e diretto dal Segretariato per le manifestazioni religiose.

Il Pellegrinaggio, ora indetto, partirà da Udine la sera del Giovedì Santo e sarà di ritorno la mattina del Mercoledì dopo Pasqua.

Il prezzo per il treno, vitto ed alloggio in terza classe si aggirerà sulle 200 lire; in seconda classe sulle 300 lire.

Date le manifestazioni grandiose, che si svolgeranno a Roma nei giorni del nostro Pellegrinaggio per la Settimana Santa, per la Pasqua, per la glorificazione di Don Bosco e per la Chiusura dell'Anno Santo, urge assicurare a tempo gli alloggi. Quindi le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente il 15 marzo. Le norme precise saranno date entro il corrente mese con manifesti e con avvisi sulla stampa locale.

Festeggiamenti in onore del Beato Odorico da Pordenone

Domenica prossima 14 gennaio, nella Chiesa Parrocchiale del Carmine, con rito solenne sarà commemorato il Beato Odorico da Pordenone.

Le feste del 1931 per il VI centenario hanno rimesso in luce, non certo quanto si merita questo umile figlio di San Francesco che, acceso da inesauribile amore per Iddio e per gli infelici popoli dell'Asia, si fece eroe e poi vittima per la salvezza delle loro anime, facendo risplendere su quelle lontane terre, allora quasi sconosciute e dimenticate, la luce della cristiana civiltà.

Ecco il programma delle sacre funzioni:

Ogni giorno alle ore 17 fino a sabato prossimo: Preghiere al Beato Odorico dinanzi al SS. Sacramento esposto e Benedizione eucaristica.

Domenica 14 gennaio: Mattino, ore 7 Comunione generale degli ascritti alle Associazioni cattoliche parrocchiali e dei devoti del B. Odorico.

Ore 11,30 Messa solenne cantata con la Cantoria della Metropolitana.

Pomeriggio: ore 16,15 Vespri solenni cantati dalla Cantoria del Duomo. Panegirico detto dal R.mo Padre Atanasio dei Padri Cappuccini. Si chiuderà con la Benedizione eucaristica e il bacio della reliquia del Beato.

La predicazione di don Masotti

Il prof. don Ugo Masotti, che tanto nobilmente onorò la Diocesi con la sua sacra oratoria tanto stimata e ricercata, ha tenuto in questi giorni, come rileviamo dal Bollettino Parrocchiale della Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Leffe, un corso di predicazione in quella prepositurale lombarda, ottenendo un brillante successo di apostolato e richiamando al tempio folle compatte di fedeli che diedero vibranti dimostrazioni di fede rimaste scritte a caratteri d'oro nella storia di quella Parrocchia illustre.

Ci congratuliamo con l' egregio prof. don Ugo Masotti così simpaticamente noto non solo al pubblico del Friuli ma anche di Roma, Milano, Catania, Trieste, ecc. per le sue costanti affermazioni che onorano la Diocesi nostra e il Friuli.

Dopo il successo della Pesca organizzata dai RR. PP. Cappuccini

Abbiamo già dato notizia dell'esito veramente lusinghiero e tanto più notevole data la critica stagione, della Pesca di beneficenza organizzata dai RR. Padri Cappuccini a beneficio dei poveri della città.

Aggiungiamo ora che il Crocifisso donato da Sua Santità Pio XI fu vinto dal sig. Primo Rossini, l'orologio d'oro donato da S. M. il Re dalla signora Vecchio Caterina; i vincitori dei bellissimi premi donati da S. E. Starace, da S. E. il Prefetto, dal sig. Podestà, ecc., desiderano che il loro nome non sia pubblicato.

I PP. Cappuccini sentono il dovere di ringraziare vivamente le Autorità, la cittadinanza tutta e particolarmente quanti concorsero al felice esito della pesca.

Il lutto di una madre benemerita

Apprendiamo che a Parenzo è deceduta Suor Flora dell'Istituto della Provvidenza di Udine di via Ronchi figlia della Monini di Tavagnacco una delle 93 madri recentemente premiate dal Duce a Roma.

L'estinta fu tutta dedita alle opere di pietà e di educazione e lascia un lutto profondo nella Comunità religiosa. Condoglianze alla famiglia.

Operai occupati nei lavori pubblici

La Regia Prefettura comunica il numero degli operai occupati nei lavori pubblici in corso.

Ufficio fortificazioni di Udine: n. 38 — Ufficio fortificazioni di Trieste n. 15 — Compartimento ferroviario di Trieste n. 902 — Genio Civile di Udine n. 243 — Milizia nazionale Forestale 0 — Consorzio Bonifica Bassa Friulana 427 — Azienda autonoma della Strada 416 — Amministrazione provinciale di Udine 116 — Comune di Udine 59 — Totale 2216.

Il comm. Pagni al nostro Museo

Il nostro Museo Civico è stato domenica scorsa visitato dal comm. Pagni, Ispettore Superiore al Ministero dell' Economia Nazionale, il quale in una lettera mandata ora al Presidente del Museo conte Brandis, così si esprime:

« Sapevo che Udine aveva un famoso Castello, un Museo piano di cimeli storici e di pezzi archeologici di grande importanza ed una pinacoteca ricca di quadri di sommo pregio, ma la realtà, che ho constatato stamani nella mia viista, ha superato di molto la mia aspettazione. Sento il desiderio di manifestarle la mia ammirazione per le superbe raccolte del Castello e la mia più viva compiacenza per la perfetta ricostruzione degli antichi ambienti, per l'ottimo ordinamento di tutto il materiale, per la tenuta esemplare dei musei e della pinacoteca ».

Ha poi dette frasi molto cortesi per il custode Del Missier.

Le parole oltremodo lusinghiere dell'egregio comm. Pagni, se da una parte suonano come un giusto elogio all'opera coscienziosa ed assidua dei preposti al Civico Museo, sono altresì da apprezzarsi altamente per lo spontaneo, esplicito riconoscimento dell'importanza storica e culturale che il Ministero della Educazione Nazionale attribuisce a questo nostro Istituto, purtroppo ancora così poco conosciuto in Italia.

Istituto fascista di cultura

Conferenza del prof. Pasini

Questa sera nell'aula magna del R. Istituto tecnico alle ore 21 il Comm. Prof. Ferdinando Pasini ordinario nella Regia Università di Trieste terrà l'annunciata conferenza sul tema «Luigi Valli Poeta».

Ingresso libero. Aula riscaldata.

Concorso nella carriera diplomatico-consolare

E' aperto un concorso per esami a 10 posti di Volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Le domande, scritte e sottoscritte di pugno dell'aspirante su carta da bollo da lire 5, corredate dei documenti di rito, dovranno essere presentati al Ministero degli Affari Esteri non oltre i due mesi dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Il Bollettino della R. Prefettura

E' uscito il Bollettino settimanale degli Atti Ufficiali della R. Prefettura che reca tra altro disposizioni e norme sui seguenti argomenti:

Pubblicazione « L'Opera del Genio Italiano all' Estero » — IV.a Fiera Nazionale dell'Artigianato a Firenze — Costruzione di piscine coperte — Licenze di polizia per spaccio analcoolici — Legge 22 Giugno 1933 N. 875 per la costruzione e vendite di pianoforti — Appalti forniture stampati e oggetti vari di cancelleria — Immatricolazione motoleggere.

Il prezzo del riso

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da ieri 11 corrente, il prezzo del riso resta così fissato:

Riso maratello finissimo L. 1,80 al Kg.; riso gigante extra 1,90; riso originario camolino extra 1,40; riso originario brillato extra 1,45.

Due contravvenzioni

Il negoziante Luigi d'Ambrogio fu Pietro con esercizio di coloniali in via Aquileja 98, è stato posto in contravvenzione perchè vendeva cacao risultato di quantità zuccherina superiore al consentito.

E' stato pure posto in contravvenzione il negoziante Silvio Virgili fu Bernardino perchè vendeva cioccolatto in polvere mescolato a sostanze amidacee e con la percentuale di grasso inferiore alla stabilita.

Sport

F. I. G. C.

Comitato locale di Udine

Comunicato N. 23 del 9 gennaio 1934:

Campionato 2.a Categoria. — In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultati le seguenti partite: Passons-Martignocco 2 a 0; Nogaredo-Pro Feletto 4 a 0; Giovinezza-Tarcento 3 a 1; Allievi Ud.-Olimpia 2 a 2; Cividale-Pozzuolo 4 a 2; Edera-Cormor 1 a 2.

Campionato 1.a Categoria. — Aurora Remenzacco-Giovinezza 2 a 0; Campoformido B-Allievi Ud. B 2 a 0; Martignacco B-Caporiacco 1 a 5.

Partite non omologate. — Basiliano-Campoformido (in attesa del rapporto arbitrale); Itala-Littoria (in attesa di chiarimenti chiesti all'arbitro).

Punizioni. — Per gioco duro sono squalificati per una domenica effettiva di campionato i giocatori: Cossio Attilio (Italia); Agamennone Umberto (Edera); Boltin Giovanni (Olimpia); Gomboso Domenico (Allievi Uinese).

Ammonizioni. — Sono ammoniti i seguenti giocatori: Tirindelli Vincenzo e Morandini Umberto (Martignacco); Cibert Angelo (Remanzacco); Zilli Bruno (Cormor); Botto Attilio Edera); Zimolo e Tonello (Pozzuolo).

Partite di domenica 14 corrente: 2.a Categoria: — Girone A: Nogaredo-Basiliano; Feletto-Passons; Martignacco-Campoformido — Girone B: Littoria-Tarcento (campo Itala); Talmassons-Giovinezza — Girone C: Cividalese-Allievi Udinese; Pozzuolo-Cormor; Edera-Olimpia.

1.a Categoria — Caporiacco-Remenzacco; Campoformido B-Giovinezza B; Allievi Udinese B-Martignacco B (campo Moretti, ore 12.30).

Le partire avranno inizio alle ore 14.30.

Udinese-Pordenone

La squadra nero-verde del Pordenone, in sensibile ripresa e reduce dal vittorioso « match » con il Monfalcone sarà domenica tra noi per ricambiare la visita ai locali.

Nell'andata la giovane unità del Pordenone subì, dopo un ottimo primo tempo il ritorno offensivo dei bianco-neri che la battè per 3 a 1. Ma da quel rovescio l'ospite di domenica ha percorso molta strada: da una posizione che la si presumeva addarittura spacciata è salita terz'ultima affiancandosi, dopo tre vittorie e quattro incontri pari al Ponziana di Trieste, staccando Bolzano e Thiene.

Il suo ritorno ci fa piacere, poichè l'Udinese diversamente quest'incontro lo avrebbe preso alla leggera.

Il pronostico non è facile data la volontà e l'entusiasmo che sorregge al presente la compagine consorella.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —1; alle ore otto —2; a mezzogiorno 6. Pressione atmosferica 765; umidità relativa dell'aria 78. Cielo sereno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 11 gennaio

NATI	4
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato Civile

Pubblicazioni di Matrimonio: Piani Secondo, fabbro con Chiavon Pia, casalinga.

Matrimoni: Tripputi Ugo, segretario R. Procura con Potrata Maria, casalinga — Dandolo Aurelio capitano artiglieria con Cardoni Margherita, civile.

Morti: Muzzati Girolamo fu Simeone di a. 70, possidente — Peloi Santo fu Carlo di a. 74, farmacista — Masolini Luigi fu Giuseppe di a. 59, facchino — Romanello Maria di Pietro di a. 30 casalinga — Zuliani Luigi Antonio di Elia di anni 33, infermiere.

Bollettino demografico del mese di dicembre

La Regia Prefettura comunica lo specchietto relativo al movimento demografico verificatosi nel mese di dicembre 1933:

Nati nel Capoluogo n. 92 — nel resto della Provincia 1231 — Totale 1332.

Morti nel Capoluogo n. 105 — nel resto della provincia 809 — Totale n. 914. L'aumento della Popolazione è così riassunto: meno 13 nel capoluogo, più 422 nel resto della provincia. Totale in più 409 in confronto del mese precedente.

La disgrazia di un panettiere

E' stato accolto all'Ospedale civile il panettieri Giuseppe Vidoni di anni 23 residente ad Udine. Nel pulire una macchina impastatrice era rimasto impigliato con la mano sinistra e riportava la frattura del terzo metacarpo con ematoma guaribile in 25 giorni salvo comlicazioni.

Le solite biciclette

Alla signora Maria Iustulin in Panseri, fu rubata la bicicletta che aveva lasciato all'esterno della Farmacia Solero in via Aquileia. Il furto fu denunciato ai Sarabinieri.

— Anche al 20enne Amerindo Fabbro di Augusto fu rubata la bicicletta che aveva lasciato all'esterno di una trattoria a Torreano di Martignacco.

Sul lavoro

L'operaio alla Ferriera Silvio Tambozzo di Valentino di anni 27, di Udine mentre lavorava si asportò l'unghia del dito medio della mano destra. Previa iniezione antitetanica veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

Dalle Sponde del Torre

Balli e ordine pubblico

I balli continuano con un crescendo rossiniano; si balla da per tutto, compreso nelle stalle, sia pure anche scarso l'intervento dei ballerini. Anche a costo di rimetterci del proprio, gli organizzatori continuano a indire i balli.

Il giorno dell'Epifania in seguito a un ballo e per la solita questione della... ballerina sorse una lite in un paese vicino e andò a finire in rissa tanto che la quiete pubblica fu disturbata per le grida e gli insulti lanciati insieme a bestemmie e a volgarità sguaiate Questo è anche uno dei frequenti risultati delle feste da ballo, senza contare lo sperpero vano di denaro in contrasto all'ammonimento del Duce «produrre di più, consumare di meno». Il ballo causa la perdita della salute, specie per le ballerine che sembrano bamboccie di cera e provoca risse, baruffe, liti, ferimenti, non raramente, omicidi. Se soltanto una parte di queste conseguenze fossero provocate, puta caso, dalle nostre manifestazioni religiose e dalle nostre Processioni, chissà quanti si direbbero solleciti della... salute pubblica e vorrebbero che all'istante fossero sospese le manifestazioni. Invece i balli continuano in barba alle disposizioni, alle dichiarazioni, agli ammonimenti, alla morale e alla crisi!

Visita Pastorale

Nella forania di Rosazzo avrà luogo in questi giorni la Santa Visita Pastorale. Speriamo che almeno per rispetto al Presule, l'autorità tutoria faccia sospendere il ballo. Siamo convinti che se mancasse l'intervento delle autorità, gli organizzatori non farebbero a meno di indire il ballo, poichè appartengono alla piccola schiera dei miscredenti che trovano comodo servire due padroni: il diavolo e l'acqua santa...

Dalla Provincia

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Audace furto

La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati indisturbati nel negozio di coloniali del sig. Pizzi-Meneghini, attraverso una porta pazientemente segata. Ebbero campo così di appropriarsi di quanto meglio trovarono e cioè la radio, un grande canocchiale, un sacco di pepe, tutti i generi di privativa compresi bolli, francobolli e cambiali, caffè, cioccolato, confetture, formaggi ecc.

Vuotarono pure i cassetti del denaro contenutovi e asportarono le chiavi, col proposito, forse, di fare una seconda visita. Al sig. Pizzi non restò che denunciare alla Benemerita il grave furto patito con un danno di parecchie migliaia di lire.

NIMIS

Le campane di Vallemontana

Domenica, trasportate dall' autocarro gratuitamente offerto dal negoziante sig. Antonio Bertolla, sono transitate le tre grandi e belle campane del peso complessivo di dieci quintali.

Durante il passaggio per il capoluogo, le campane furono scortate dalla banda del Dopolavoro e dalla popolazione, sostando poi davanti alla Chiesa monumentale di S. Gervasio, ove fu svolto uno scelto e applaudito concerto nel cortile del valente pittore Tita Gori.

In fine le campane proseguirono per la loro destinazione. L'inaugurazione delle campane e del nuovo campanile sarà fatta il 19 marzo p. v. festa di S. Giuseppe e sagra tradizionale della frazione.

Recita all'Asilo

Sabato e domenica scorsi nel teatro dell'Asilo la brava Compagnia Filodrammatica dell'Associazione Giovanile così efficacemente diretta dal nostro instancabile don Guido asparotto ha dato un riuscito spettacolo con la commedia «Nonono Ercole » in tre atti e una farsa. Tutti i bravi filodrammatici sono stati meritatamente applauditi.

VALLE DEL ROIALE

Giorni santi

Il rev.mo padre Domenico Piemonte S. J. per dieci giorni fu in mezzo a noi, a predicare gli esercizi spirituali. E santi veramente riuscirono quei giorni pel concorso numeroso alle sue prediche ed istruzioni per le numerose Comunioni quotidiane, preghiere, ore d'adorazione e perchè tutti letteralmente s'accostarono al Sacramenti.

Va ricordato che dopo la mezzanotte di capo d'anno, il parroco ascese l'altare per la celebrazione della S. Messa, durante la quale fece la Comuniona generale.

Altre ore di adorazione si fecero la sera, sempre esposto il SS.mo Sacramento, nei tre ultimi giorni della S. Missione, per commemorare, in quest'anno Santo, la passione e morte di Gesù, l'istituzione della SS.ma Eucaristia ed i dolori di Maria.

Durante le ore di adorazione il rev. Padre Piemonte tanne istruttivi e appropriati fervorini.

Nel giorno dell'Epifania, dopo la Comunione generale fatta pei defunti, il rev.mo Padre ci salutò, lasciando in tutti un senso di viva gratitudine.

TRICESIMO

Il centenario del Cimitero

Ricorre quest'anno il primo centenario della benedizione del nostro Camposanto. Sono infatti cento anni che là trovano riposo le Salme dei nostri cari. Domenica 14 corr. dopo la funzione vespertina all'Arcipretale, si formerà un corteo che si recherà a recitare le preci dei Defunti al Cimitero.

Alla mesta processione parteciperanno anche la locale Cantoria composta di un centinaio di elementi e che eseguirà il «Miserere» del Tomadini a 4 voci dispari, nonchè la fanfara degli ex Alpini che suonerà varie marce funebri. Il discorso commemorativo sarà tenuto al Cimitero da mons. Arciprete cav. prof. Dall'Ava. Nel lunedì successivo poi nella Chiesa Arcipretale lo stesso mons. Arciprete celebrerà una solenne Messa funebre per tutti i nostri Defunti.

Il Mercato del 3.o Martedì — Premi ai bovini

Ricordiamo che il 16 corrente in occasione del Mercato del terzo Giovedì, si inizierà l'estrazione dei premi in denaro da assegnarsi ai proprietari dei bovini condotti al Mercato stesso.

PULFERO

Opere di civismo

Per interessamento del nostro attivissimo Podestà cav. Gino Birtig vengono eseguite varie opere pubbliche di prima necessità.

Un mese fa è stato condotto a termine un grandioso acquedotto che fornisce buona ed abbondante acqua a ben dodici borgate della parrocchia di Rodda e ciò con minimo aggravio pel comune perchè la popolazione di Rodda ha fatto tutti i lavori gratuitamente.

Alla sera dell'Epifania, invece dai tradizionali falò, le frazioni di Antro, Biacis, Tarcetta e Lasiz sono state illuminate dalla luce elettrica.

Anche in questo caso è degna del massimo encomio la popolazione che, mobilitata ed assistita dai due Sacerdoti di Antro e di Lasiz, non solo offrì gratuitamente tutti i pali, ma li trascinò giù dalle montagne e li mise in opera lungo tutta la linea che è di parecchi chilometri senza la minima spesa per il comune.

Il concorso di volonterosi era sì grande, che il grandioso e faticoso lavoor fu eseguito in un paio di giornate.

BASILIANO

Teatralia

(*ril.*) La Compagnia filodrammatica locale, sotto l'abile direzione del Vicario don Giosuè Cecconi, si produsse la sera dell'Epifania con un dramma in tre atti di Biagio La Leta, riproducente episodi truci, vendette e magnanimi trionfi cavallereschi del '500 inglese.

Come altre volte, così questa gli spettatori che gremivano la Sala Ellero rimasero soddisfatti ed entusiasti dei giovani artisti, che furono assai applauditi. Seguì l'esilarante farsa: « Il poliglotta » in dialetto veneziano. Da indiscrezioni pare che sia in fucina un grandioso dramma sulla grande guerra mondiale. Per questo nuovo lavoro vi è viva attesa.

La festa del tesseramento

L'Azione Cattolica di Basiliano visse Domenica 7 c. m. una memoranda giornata. Gli oltre 200 ascritti di Azione Cattolica preparati da un triduo di predicazione, dopo la Comunione generale del mattino e la S. Messa solenne, nel dopo pranzo si radunarono fraternamente nella Sala Ellero per la distribuzione delle tessere.

La seduta fu presieduta dal Segretario della Giunta Diocesana, rev.mo Don Bosco, accompagnato dal prof. avv. Bressani. Dopo il saluto rivolto dal Presidente del Consiglio parrocchiale ai due illustri ospiti e la relazione data dallo stesso sul lavoro svolto nel 1933, un bambino ed una bambina hanno dato il loro gentile saluto a nome di tutte le Associazioni cattoliche locali. Seguirono le relazioni dei singoli presidenti. Quindi pronunciò un fervido discorso Don Bosco nel quale espresse la sua soddisfazione per la vasta attività svolta ed eccitò ad una sempre maggiore operosità. L'avv. Bressani poi con uno dei suoi smaglianti discorsi, parlò sull'opera della massoneria del secolo scorso facendo risaltare la grandiosa ricostruzione operata dall'Azione Cattolica.

L'indimenticabile giorno si chiuse con una funzione Eucaristica.

Movimento demografico

Durante il 1933 si ebbero: Nati 16; morti 16; matrimoni 5; Comunioni 20.722.

BUTTRIO

Il prof. Masotti tra noi

In preparazione alla Sacra Visita Pastorale avremo il piacere di ascoltare un corso di predicazione straordinaria tenuta dal chiarissimo prof. don Ugo Masotti del R. Istituto Tecnico di Udine. Il primo discorso sarà tenuto domani giovedì 11 corr. Speriamo in un gran bene per le anime di tutti.

Brevi dalla Provincia

A LATISANA l'altra notte ignoti ladri sono penetrati mediante scasso nel negozio privative del sig. Michele Castore in piazza del Duomo spogliandolo d'ogni ben di Dio, meno un po' di cartoline e di sale sparso a terra.

Il danno è di circa mila lire.

La reurtiva fu asportata mediante un automobile che — come constatò un fornaio dimorante lì presso e che vide uscire dal negozio un uomo avvolto in un mantello — era senza targa.

AD AMARO (Carnia) è stato denunciato il meccanico Riccardo Monai il quale, col pretesto di costruire la macchina per il moto perpetuo si era fatto consegnare in più riprese 15 mila lire dal commerciante Antonio Poggi deto il Moro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Scuola di Coltura Cattolica

La conferenza di questa sera

Come abbiamo annunciato, questa sera, venerdì 12 corrente, alle ore 21, nel salone della Banca Popolare Coop. il chiarissimo oratore mons. Giuseppe Lozer, canonico dell'insigne capitolo della Cattedrale, terrà l'anunciata conferenza su «Guglielmo Marconi ».

Federazione Italiana Gioco Calcio

Il Comitato di Pordenone rende noto:

Inscrizioni: In considerazione delle diverse iscrizioni pervenute a questo comitato s'invitano le società interessate a sollecitare la propria iscrizione ai campionati onde facilitare la migliore formazione dei gironi.

Partite amichevoli. — Si avvertono tutte le società dipendenti che sono assolutamente vietate anche le partite amichevoli per quelle società che non abbiano ottemperato all'obbligo di affiliazione alla F. I. G. C., come da comunica N.o 1 e N.o 2.

Adunata nazionale a Roma delle Fiamme d'Argento

L'Associazione dei Carabinieri in congedo di Pordenone ha il piacere di comunicare ai suoi componenti che la Federazione Nazionale, col consenso delle Superiori Autorità, effettuerà il Raduno Nazionale a Roma il 10 Marzo p. v.

Con riserva di rendere note le particolari disposizioni e le agevolazioni che saranno concesse, che saranno certamente eguali a quelle del raduno di Torino, previene che l'organizzazione del raduno stesso dovrà essere completato entro il primo marzo detto, e che le prenotazioni possono quindi essere subito iniziate presso i Capigruppo o presso la Presidenza dell'Associazione stessa, la quale ha fiducia che tutti risponderanno all'invito col più vivo entusiasmo.

Coll'occasione informa che l'Assemblea che non ha potuto aver luogo il 31 scorso viene indetta per la Domenica del 21 corrente, alle ore 14 e fa vivo appello perchè nessuno manchi.

Incidenti a quasi... lieto fine

Tre in una sola giornata sono un po' troppi. Fortuna che la conclusione per gli infortuni è stata benigna. Ier mattina, verso le undici, un autocarro scendeva da Largo S. Giovanni per Corso Garibaldi, quando all'incrocio di via Oberdan un ciclista proveniente da piazza Cavour restava impigliato ad una ruota del camion con un lungo arnese che aveva sul ciclo. Un brusco capitombolo e l'infortunato si trovò a terra... illeso.

Qualche ora dopo in Corso Vittorio Emanuele — doveva essere la giornata degli uncini ieri — un carro carico di rete metalliche «afferrava» la bicicletta di un tale che passava di lì tenendola a mano così che ciclo e padrone finivano a terra ma anche qui senza conseguenze fatali.

Per ultimo, nel pomeriggio, in Piazza Cavour, un sacerdote veniva investito e gettato a terra da un ciclista. Riportò alcune leggere ferite ed ammaccature.

Il movimento demografico del Comune nel 1933

Durante il mese di Dicembre 1933-XII si ebbe nella popolazione residente del Comune il seguente movimento demografico:

Nati 51 — Morti 29 — Matrimoni 17 — Immigrati 79 — Emigrati 85.

Nel precedente mese di novembre si ebbe invece il seguente movimento:

Nati 23 — Morti 17 — Matrimoni 24 — Immigrati 101 — Emigrati 82.

Nel mese di dicembre 1932-XI si verificò invece il seguente andamento:

Nati 28 — Morti 16 — Matrimoni 10 — Immigrati 130 — Emigrati 98.

Notevole l'aumento di nascite registratosi nel mese di dicembre testè decorso, aumento che contribuisce a rafforzare l'incremento della natalità iniziatosi nell'anno 1932 dopo il continuo diminuire delle nascite degli anni precedenti.

Ciò risulta dal prospetto sottoriportato contenente i dati relativi al movimento demografico dell'ultimo quinquennio, compreso l'anno testè chiuso:

Anno 1929: Nati 419 — Morti 251 — Matrimoni 104 — Immigrati 520 — Emigrati 759.

Anno 1930: Nati 435 — Morti 273 — Matrimoni 128 — Immigrati 726 — Emigrati 886.

Anno 1931: Nati 368 — Morti 231 — Matrimoni 127 — Immigrati 835 — Emigrati 921.

Anno 1932: Nati 392 — Morti 211 — Matrimoni 132 — Immigrati 659 — Emigrati 746.

Anno 1933: Nati 410 — Morti 269 — Matrimoni 137 — Immigrati 629 — Emigrati 615.

Come si vede, salvo un leggero aumento verificatosi nel 1930 è dovuto all'aggravazione del soppresso Comune di Vallenoncello, il numero dei nati raggiunse il minimo di 368 nel 1931 per poi risalire a 392 nel 1932 ed a 410 nel 1933.

Soddisfacente è pure l'andamento della nuzialità che presenta un numero di matrimoni in continuo aumento fatta eccezione per la pausa dell'anno 1931.

Altro fatto degno di nota è il movimento migratorio che quest'anno per la prima volta si chiude all'attivo, mentre negli anni scorsi gli emigrati superarono sempre gli immigrati.

Concludendo, nel 1933 le nascite superarono i morti di 141, mentre l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati ammonta a 14, con aumento quindi della popolazione residente del Comune di 155 unità. Tale popolazione pertanto, che al 1 gennaio 1933 risultava di 23.207 abitanti, è salita alla fine del 1933 a 23.362 abitanti.

DALLA DIOCESI

MEDUNA DI LIVENZA

La benedizione del Bambino Gesù ai fanciulli

Come ogni ano, dopo l'Epifania, domenica prima dei vesperi nella nostra chiesa fu svolta la cerimonia della benedizione del Bambino Gesù a tutti i fanciulli della parrocchia i quali vi accorsero in numero straordinario, i più piccoli accompagnati dalle rispettive mamme.

La Befana Fascista

Ottimamente è riuscita la festa della Befana fascista svoltasi sabato mattina in un locale del Municipio. Intervennero tutte le autorità, il fascio femminile e molti invitati. Prima della distribuzione dei doni, il Podestà, signor Corrado Saccomanni con belle parole illustrò il significato della cerimonia? Fu molto applaudito.

Poi il comandante il fascio giovanile sig. A. Bidoia, consegnò a una quarantina di fanciulli che erano accompagnati dai genitori i pacchi che contenevano indumenti ed altro. In ogni involto si trovava il ritratto del Duce. Alla fine i bimbi pieni di gioia ed entusiasmo cantarono delle canzoni patriottiche.

ROVERENDO DI PIANO

Movimento demografico — Un doloroso fenomeno

Il nostro comune nello scorso 1933 ha avuto 26 nati e 18 morti. Se però diamo un'occhiata al contributo dato dai nati nell'ultimo trentennio ci accorgiamo subito che il doloroso fenomeno della diminuzione delle nascite ha colpito anche il nostro paese. Difatti si sono avuti nel 1902 53 nati; nel 1909 72 nati; nel 1914 45 nati. Se si tien presente che la popolazione in quel tempo era pressapoco l'attuale, e le condizioni economiche non eran migliori si rileva il doloroso ed accentuato valore, oltre che religioso e morale, anche patriottico, che ha l'apporto delle nascite nelle nazioni! Mussolini ha detto che se la popolazione diminuisce non si fa l'impero, ma una colonia. E ci pare non occorron altri commenti.

RORAIPICCOLO

La sagra di S. Agnese

Domenica 21 corr. la nostra curazia celebrerà la festa della sua beata patrona, S. Agnese. Per la cara circostanza, si celebreranno nella nuova, artistica chiesa, solenni le sacre funzioni religiose. Alla messa solenne la schola cantorum sotto la direzione del signor Achille Bianchettin eseguirà una messa in onore di S. Lucia del Bottazzo ed il Rev.mo Parroco di Tamai Don Giuseppe Pradella terrà il panegirico. Nel pomeriggio vesperi e benedizione con la reliquia della santa.

La festa richiamerà, ne siamo certi, come negli anni precedenti, una vera folla di gente da tutti i paesi contermini attirati anche dalla tradizionale sagra che si svolge nel prato antistante la chiesa.

LONCON

Cambi casi e nasi

Un giorno della scorsa settimana, il compaesano Renzo Zappetti, deponeva presso il meccanico Giacomini di Annone Veneto, una buona bicicletta avuta a prestito dal signor Giordano Cremasco. Fin qui, nulla di strano. Durante la sua assenza, allo stesso meccanico si presentava uno sconosciuto a riparare la propria sgangherata bicicletta e poco dopo, indisturbato usciva, salendo in sella ad una bicicletta, non solo riparata ma ringiovanita e in piena efficienza (cioè quella del primo deponente). Accortosi dopo qualche chilometro di corsa... veloce, ebbe a lamentarsi del caso occorsogli e, si dice, denunciasse addirittura il cambio... fortunoso.

Quasi contemporaneamente lo denunciò anche il danneggiato. L'uno e l'altro e forse uno solo sospirava l'incontro rimandato... alle calende greche. Noi siamo d'opinione perciò che alla bicicletta più bella sia toccata la sorte più brutta. Nonostante le ricerche iniziate e continuate per sapere verso quali ignoti lidi abbia preso il volo, si dispera rintracciare il velocipede tanto... avventuroso.

Lavori in bonifica

Nella nostra bonifica di S. Osvaldo s'inizieranno quanto prima, i lavori per la sistemazione del canale, fossi, scoline ecc. Il Consiglio d'amministrazione ha già stanziato una somma di lire trecentocinquanta mila. Ne ha assunto l'impresa la Società Cooperativa di Ceggia. L'iniziativa tanto provvida, è destinata a portare il miglior contributo e beneficio alla nostra agricoltura, sollievo e lavoro ai disoccupati del nostro e dei comuni contermini.

PRATA DI PORDENONE

Le precoci maternità

Le precoci maternità che avvengono così di frequente sono l'indice dello spirito molle e della decadenza della moralità. Le civettuole si divertono e gli scandali si moltiplicano. Bisogna unire tutte le forze sane e costituire un blocco infrangibile per arrestare il passo a quegli avvoltoi che entrano nelle famiglie per tradire e rovinare. Genitori all'erta!

Notizie varie

A PRADOLONE i ladri penetrati nell' abitazione dell'agricoltore Giuseppe Basso fu Giuseppe facevano sparire polli ed indumenti causando un centinaio di lire di danni.

A SAVORGNANO il trentasettenne Giovanni Tesolat di Arcangelo mentre stava tagliando dei rami di pino, si produceva con un coltellaccio una ferita da taglio al dorso della mano sinistra.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO l'altra notte si sono verificati due furti. Dal fondo denominato Gastaldia del cav. Tommaso Bianchi ignoti hanno asportato 14 pali sostegno viti; dal pollaio di Giuseppe Piain in borgo Talliano sono sparite otto galline.

A BARBEANO i ladri penetrati nel cortile del commerciante Amedeo Visentin stavano facendo bottino di due maiali e del pollame, quando il derubato destatosi li obbligava ad una ingloriosa fuga.

FIUME

La Befana nella Parrocchia "Immacolata,,

La Befana è stata solennemente festeggiata nella nostra Parrocchia. Alla mattina è stata celebrata la S. Messa, cui assistevano oltre i numerosi fedeli, i Fanciulli Cattolici e l'Associazione Giovanile « Immacolata ». Dopo avere impartita la Benedizione ai Fanciulli Cattolici e ai presenti tutti, il rev.mo Parroco tiene una predica, dedicata ai Fanciulli, mettendo in chiara evidenza il danno morale che deriva da una cattiva lettura, da punizioni scorrette e la compagnie pericolose, cui ne deriva l'immoralità e in seguito il disonore.

La sua parola facile e convincente è stata seguita con molta attenzione.

Alla funzione serale, cui era presente il medesimo stuolo di fedeli, il rev. Parroco tiene nuovamente un discorso, soffermandosi particolarmente al nobile atto d'apostolato compiuto da venti giovani al «Teatro Fenice» al debutto di una compagnia di varietà, cui dava spettacoli immorali.

Fermati che furono due giovani, dichiarati responsabili della dimostrazione, gli altri spontaneamente, con nobile atto, si facevano arrestare.

Grande fu l'edificazione degli altri giovani, che prendevano d'esempio, la solidarietà religioso-fascista di quel pugno di giovani, che combatterono con coraggio, per la morale e il buon costume della città.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 11 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno 7,4 — Ieri massima 9; minima 0.

BOLOGNA	massima 2	minima — 1
TORINO	massima 3	minima — 13
MILANO	massima 3	minima — 6
GENOVA	massima 13	minima 5
VENEZIA	massima 7	minima — 1
FIRENZE	massima 12	minima — 3
ANCONA	massima 7	minima — 2
BRINDISI	massima 11	minima 5
PALERMO	massima 13	minima 9
BARI	massima 11	minima 7
CATANIA	massima 16	minima 6
MESSINA	massima 13	minima 8
TRIESTE	massima 7	minima 1
TRENTO	massima 5	minima — 11
TRIPOLI	massima 15	minima 11
BENGASI	massima 14	minima 7

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mamme per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

STATUE SACRE
Scultore LUIGI GUACCI
Cavaliere del Lavoro
LECCE
Preventivi a richiesta per STATUE o GRUPPI in qualsiasi materia

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 8

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 12 Gennaio 1934

ORE AGITATE IN FRANCIA

Mentre "l'affaire„ Stavinsky è discusso in Parlamento

PARIGI 11 pom.

A Parigi si vivono ore di grande agitazione, specialmente negli ambienti parlamentari. Molti oratori sono iscritti a parlare nella seduta di stamane della Camera. Uno degli interpellanti, il deputato nazionalista Ybarnègaray chiederà la nomina di una commissione con l'incarico di fare piena luce sul concorso di personalità politiche alle malefatte di Stavinsky.

Il fermento è particolarmente vivo nei radicali, a cui lo scandalo come è comprensibile, reca grave danno.

Più che il fermento, a sentire almeno i fogli di destra, e anche alcuni di sinistra, si tratta di paura.

Dal colpo di rivoltella di Chamonix a oggi, nulla di sostanzialmente nuovo è intervenuto nella facenda: ma mentre dura la campagna dei giornali che sostengono trattarsi di una soppressione del bandito, e non di suicidio, è tutt'altro che escluso che le prossime giornate non portino a colpi di scena destinati ad allargare la già immensa risonanza dello scandalo e produrre sensazionali colpi di scena.

Un o. d. g. dei radicali

In una riunione presieduta da Herriot, il gruppo radicale ha votato un ordine del giorno in cui è detto fra l'altro che «in presenza di scandali ripetuti che turbano legittimamente l'opinione pubblica da parecchi anni, il gruppo approva la decisione energica presa da Chautemps e nutre fiducia che questi proseguirà senza debolezze l'opera di epurazione in tutti i campi, al di fuori di qualsiasi considerazione estranea alla giustizia». Il gruppo ha deciso inoltre di « non indietreggiare dinanzi a nessuna misura che si dimostri necessaria all'interesse stesso del gruppo ». Durante la riunione i deputati radicali Andrea Hesse e Bonnaure, che furono ambedue avvocati di Stavinsky, sono stati invitati a fornire spiegazioni sulle loro relazioni con l'avventuriero. La discussione è stata agitata e ha dato luogo a vari incidenti. Si attribuisce al gruppo l'intenzione di sospendere i due deputati fino a che piena luce venga fatta sulla loro attività.

La campagna della stampa continua in pieno. Titoli a caratteri di scatola sono all'ordine del giorno e specialmente da parte dei partiti estremi, si chiede a gran voce sanzione esemplare per i responsabili coinvolgendovi naturalmente anche personalità del Governo.

I maggiori giornali sono più pacati ed alcuni di essi pur non difendendo la tesi « suicidio », non affermano come si fa da alcuni che Stavinsky è stato ucciso per tacitarlo per sempre.

Pro e contro il Governo

I giornali peraltro concordano nell'ammettere o addirittura nel pretendere provvedimenti radicali e assoluti per lavare l'onta del tristissimo avvenimento che getta discredito sulla Francia intera.

Scrive le «Victoire»:

« Anche se il Gabinetto Chautemps sarà rimpiazzato da un Ministero Herriot, quest'ultimo dovrà lasciare il posto a un Gabinetto Doumergue e a un Ministero di unione nazionale. Il Paese non trarrà alcun beneficio da queste operazioni. Non è con la piccola scopa, che i nostri parlamentari vorrebbero usare per ripulire le stalle di Marianna, che si potrà liberare il paese da tutto il putridume accumulato in cinquant'anni di regime parlamentare. E' necessaria una grande ondata popolare per lavare e ripulire la Nazione. Tutti si chiedono come si riuscirà a liberare il Paese da questo regime di impotenza e di putrefazione e chi sarà il capo che emergerà in Francia come è emerso in Italia e in Germania. Ma la gente si immagina forse che i capi provvidenziali cadono così dal cielo, e che basterà soltanto sbracciarsi all'ultima ora per acclamarli? I capi come Benito Mussolini non cadono dal cielo: essi escono dalla folla, a condizione però che da questa stessa folla comincino intanto a uscire minoranze attive, devote, disciplinate, disinteressate, fedeli sino alla morte, e che esse si organizzano attorno a coloro che si offrono per guidarle.

Henry Herillis, noto scrittore nazionalista accusa del «fattaccio» l'incrostazione di sfacciati favoritismi alimentata dalla demagogia e dall'elettoralismo.

L'«Ere Nouvelle» notoriamente ispirato dal radicale Herriot scrive che è necessario infondere una nuova morale nell'opinione pubblica demoralizzata. «Si deridono di solito i semplici che restano fedeli alle vecchie tradizioni (dice il giornale) e che continuano a credere alle idee, ai principii e alle leggi.

Di essi si parla quasi con disprezzo, mentre gli arrivisti e gli arrivati, i furbi e i procaccianti vengono da tutti esaltati. In tal modo i cittadini si rendono complici dei colpevoli, salvo poi a insorgere nei giorni di crisi e di scandalo. Spetta al Governo di fare opera di giustizia e ai partiti di procedere alle necessarie epurazioni».

Il *Matin* rileva che fino a questo momento sono sette deputati e ministri implicati nello scandalo. Uno di essi è stato arrestato, un altro ha assunto il patrocinio legale del collega, altri due sono stati avvocati dello Stavinsky, altri infine, consciamente o inconsciamente, hanno facilitato le truffe di Baiona. Ora come si comporteranno nella seduta di oggi questi membri del Parlamento e i loro amici politici? E si può pensare che essi sapranno prescindere dalle loro preoccupazioni personali o di partito quando si tratterà di prendere posizione in merito alle responsabilità?

Il *Quotidien* dal suo canto non si perita di elencare accuse contro Chautemps e lo dichiara assai poco indicato ad un'opera di epurazione.

L'organo radicale-indipendente ricorda che per più di 18 mesi Chautemps, pur essendo ministro degli Interni, non si era mai accorto degli intrighi di Stavinsky e della parte in essi presa da personalità politiche e da funzionari dell'amministrazione dello Stato.

L'inchiesta conclude per il suicidio

Il corpo dell'avventuriero intanto è stato sepolto, contrariamente alla volontà della moglie a Chamonix, e la signora Stavinsky è rientrata a Parigi nella notte senza che i giornalisti, in caccia di notizie, potessero rintracciarla.

I magistrati convenuti a Chamonix con l'incarico di esperire l'inchiesta intorno alle cause della morte del ricercato, hanno concluso che egli si è ucciso, dopo avere premeditato l'insano gesto.

Naturalmente tale conclusione, incontri o non l'opinione di tutti, è provata con dati di fatto probanti e scelti.

La natura della ferita, la traiettoria seguita dal proietto, i propositi suicidi manifestati dallo Stavinsky alla moglie ed al suo famigliare Voix, è infine le lettere che egli ha lasciato per la moglie e per i suoi due figli, non lasciano dubbi. A questi elementi si aggiungono le dichiarazioni dei funzionari che scoprirono il cadavere e le testimonianze delle persone che furono presenti all'irruzione della polizia nella villetta Vieux Logis.

A proposito di tali lettere, in quella indirizzata alla moglie lo Stavinsky dice testualmente « *La miglior prova d'affetto che io ti possa dare è quella di scomparire* ».

L'istruttoria a Bajona

Ma da questo sciagurato episodio l'attenzione è ormai distolta e soprattutto portata all'istruttoria che si sta conducendo attivamente a Baiona, epicentro e causa dello scandalo.

Indagini profonde vengono condotte nei confronti del deputato Bonnaure e dell'ex-vice-presidente della Camera Andrè Hesse, contro i quali la stampa ha precisato gravissime accuse. Il Bonnaure, secondo queste accuse, fu il consigliere più fidato di Stavinsky e il sostenitore di tutte le iniziative del falsario. Egli aveva fatto coll'avventuriero numerosi viaggi in Francia e all'estero, ed era più volte intervenuto, ora come avvocato, ora soltanto come parlamentare, a favore del suo «cliente». In quanto all'Hesse si apprende che egli è stato chiamato a La Rochelle per spiegare dinanzi ai suoi elettori i lati oscuri della sua posizione. Ieri intanto egli ha rinunziato a presentare la sua candidatura nella rinnovazione degli uffici di presidenza della Camera e ha rinunziato in tal modo alla carica di vice-presidente che copriva da vari anni.

Si è appreso ad ora tarda che il giudice istruttore di Baiona, dopo aver proceduto ad un confronto fra Tissier e Garat, ha chiesto telegraficamente a Parigi la sospensione dell'immunità parlamentare nei confronti del deputato Bonnaure e ha fatto spiccare due mandati di comparizione per i noti giornalisti parigini Camille Aymard, ex-direttore e attualmente redattore politico della *Libertè*, e Dubarry, direttore della *Volontè*.

« Sono stato indotto a prendere queste gravi decisioni — ha dichiarato il giudice — in seguito alla raccolta di nuovi elementi relativi allo scandalo. Dai documenti che ho in mio possesso risulta in modo inequivocabile che il Bonnaure si è fatto pagare dallo Stavisky tutte le spese della sua campagna elettorale; ma questo non è tutto! Ho avuto la sorpresa di scoprire, tra i pagamenti fatti dal «finanziere», varie fatture di una sartoria fornitrice del deputato Bonnaure. Queste fatture, per circa 15.000 franchi, sono state tutte regolarmente saldate dallo Stavinsky. Per ciò che concerne Camille Aymard risulta che egli ha ricevuto dallo Stavinsky 47.000 franchi in tre riprese. Il Dubarry infine pare sia stato anche il più esigente, poichè dai documenti che ho in mio possesso risulta che egli ha incassato più di due milioni».

Il confronto Tissier-Garat non ha dato ancora risultati interessanti; ma Garat sembra ormai disposto a rivelazioni di nomi e di fatti, rivelazioni che sono naturalmente assai attese.

L'esperimento americano

Proteste dei repubblicani contro Roosevelt — Nuovi fondi per la N. R. A. — Riduzione di stipendi.

WASHINGTON, 11

L'opposizione dei repubblicani in seno al Congresso si fa sempre più vivace. Il Comitato nazionale repubblicano ha convocato i deputati e senatori repubblicani a una riunione per organizzare un'attiva campagna contro il programma del presidente Roosevelt di « spese illimitate; disavanzo senza paragone; creazione del più forte debito pubblico nella storia degli Stati Uniti ».

Il Comitato ha anche pubblicato un opuscolo nel quale invita l'amministrazione Roosevelt a smettere i suoi giochi d'azzardo con le finanze dello Stato e a ritornare ai vecchi sistemi di economia di Coolidge.

Manco a farlo apposta, la Corporazione per la ricostruzione finanziaria ha pregato i capi democratici di chiedere al Congresso che venga prolungata di tre anni la facoltà di chiedere prestiti da parte della Corporazione stessa e che il suo capitale venga aumentato di un miliardo di dollari.

Non è a dire però che Roosevelt intenda rinunciare alle economie: infatti il Presidente ha ordinato che continui per un altro semestre la riduzione del 15 per cento sugli stipendi dei funzionari federali.

Non sappiamo se tale genere di economia si renderà popolare presso gli impiegati.

Tregua politica in Romania

Titulescu fa parte del Governo

BUCAREST, 11 pom.

Un colpo di scena, relativamente alle informazioni di ieri sera, ha sconvolto ciò che per l'opinione pubblica e per gli ambienti politici della capitale sembrava ormai irrefragabile. Infatti sembrava assodato che Re Carol avesse respinte le condizioni che Titulescu imponeva per far parte del ministero Tatarescu; mentre ora la crisi è formalmente composta e Titulescu ha accettato di collaborare.

Intorno al colloquio si avevano i seguenti particolari. Il capo del partito liberale romeno ha chiesto al Sovrano la sostituzione del Presidente dei Ministri eletto dallo stesso Re Carol, Tatarescu, con Bratianu. Quindi ha preteso l'allontanamento del nuovo Ministro della guerra, Nica, del Ministro dei trasporti, Franacovici, del generale Stangaciu, del capo della gendarmeria, Dimitrescu, e del figlio di quest'ultimo Puju Dimitrescu, segretario particolare del Re.

Il Sovrano era disposto ad accedere alle pretese di Titulescu per quanto riguardava Nica e il gen. Stangaciu. Ma alle successive proposte di Titulescu avrebbe opposto un reciso rifiuto.

In un secondo tempo Re Carol avrebbe invece considerata l'opportunità di accedere alle richieste di Titulescu e, richiamandolo, avrebbe quindi fatto noto d'aver dato un congedo di un mese al proprio segretario e d'aver esonerato nello stesso tempo dalla carica di capo della Gendarmeria il padre di lui, generale Dumitrescu. Titulescu vedeva in questo annunzio del Sovrano la possibilità di aprire, per così dire, nuove trattative e annunziava al Re d'aver procrastinato di due giorni la partenza dalla Romania. Una nuova fase di trattative poteva dunque incominciare. Il Presidente del Consiglio Tatarescu aveva quindi un colloquio con Titulescu e, comunicandogli che il Sovrano sarebbe stato disposto ad altre concessioni, poteva ottenere da Titulescu la garanzia di far parte del nuovo Ministero.

Infine in una ultima udienza concessa dal Sovrano ai due uomini politici, Titulescu accettava di assumere il portafogli degli Esteri.

Questo mutamento è sintomatico. La situazione più profonda della Romania non è mutata, e l'accordo comunque ottenuto non mitiga la crisi che è nel regime.

La relazione De Vecchi al Senato sulle Corporazioni

(Seguito alla I pagina)

Il principio dell'intervento dello Stato trova nella genialità inconfondibile di questa soluzione la norma, la misura ed il temperamento. Non è lo Stato che interviene: sono gli stessi consociati che creano l'organo statale e vi si muovono secondo i loro interessi contemperati soltanto dall'interesse comune. In tutti i canti e fra tutti i popoli si hanno in questa epoca crepuscolare degli interventi dello Stato nella vita economica e sociale. Ma, a differenza che altrove, lo Stato fascista interviene qui collegando la volontà degl'interessati e dirigendola all'obbiettivo comune attraverso l'organizzazione che da questa legge e dal le precedenti in materia ha forma e vita. Non ne sorge l'attutimento di molte disarmonie e di molti squilibri dei quali venga isolato il rumore od evitato il rovesciamento con un gioco di abilità. Vi si crea invece una piena armonia di molti suoni in un motivo unico, un perfetto equilibrio che ha in sè la forza per reggersi.

Nelle disposizioni contenute in questi articoli sta il segreto della unità.

Con tutto il complesso delle considerazioni che abbiamo fin qui fatte si risponde vittoriosamente alla obbiezione, assolutamente fuori luogo ed infondata, che gli spiriti ostinatamente anacronistici nel liberalismo avanzano ancora circa la limitazione della iniziativa privata. La nostra costruzione, è chiaro, regolandola in modo che l'una non porti danno all'altra, stimola, non soffoca l'iniziativa privata. Chi volesse danneggiare il vicino nuocerebbe a se stesso.

Il valore degli articoli

Dell'articolo 7 abbiamo ampiamente detto parlando della costruzione di corpi omogenei inquadrati direttamente nei Sindacati affinchè le categorie si abituino alla vita comune, alla collaborazione di tutte le forze tese verso i comuni obiettivi. Si provvede qui a che le attività delle Confederazioni, istituti non nuovi, non originali e meno corporativi, non possa comunque, se pure sopravvivono, costituire impedimento con forme sociali ed economiche sopravvissute, al solido crearsi ed ordinarsi della vita corporativa. Senza la netta reazione dell'articolo 7 avremmo avuti dei conati, certamente non dei fatti compiuti. I poteri della Corporazione sono regolati dal gruppo degli articoli fra l'8.o ed il 13.o. Qui si taglia veramente quello che fu chiamato il nodo gordiano dell'economia contemporanea. Qui si trova l'autodisciplina organica della produzione. La novità e la originalità assoluta stanno appunto nell'autodisciplina che, come abbiamo detto, non viene già dall'esterno e da uno stato più o meno amico, bensì dall'interno della Corporazione, parte viva e sostanziale dello Stato. Qui si sottopongono nell'armonia unitaria gli interessi individuali a quelli collettivi. Non si lascia correre la natura e ad un tempo non si lanciano sassi contro la luna: si creano soltanto argini alle correnti perchè il fiume non dilaghi, non impaludi e dia, per dei bene ordinati canali, la linfa benefica alle coltivazioni. L'articolo 8 determina poteri che oggi sono chiamati normativi; ma che domani a sviluppi ulteriori avvenuti nel senso costituzionale, potranno assumere il nome più proprio di legislativi, estendendosi o rimanendo immutati.

L'articolo 10 è frutto benefico di antiche e numerose discussioni. Le istituzioni che offrono pubblici servizi troveranno ora attraverso l'azione corporativa la rappresentanza delle correnti temperatrici e la difesa, altrettanto automatica quanto perfettamente legittima, della collettività. La norma della quale è superfluo rilevare l'importanza, è un passo risoluto verso il controllo e la disciplina di coteste attività produttive che, appunto per le condizioni economiche e tecniche nelle quali si svolgono e per la estrema delicatezza delle prestazioni e dei servizi che rendono, richiedono una adeguata tutela degli interessi collettivi.

Appare superfluo ogni commento agli articoli 14 e 15. Dispongono lo innesto delle Corporazioni in tutto l'ingranaggio dello Stato.

Il Governo rivedrà tutte le leggi vigenti nella materia e studierà come si possa inserire la Corporazione nel congegno di ciascuna. Compiuta una simile fatica coordinatrice anche il Consiglio Nazionale delle Corporazioni potrà assurgere a quei maggiori destini, che già il Duce gli ha segnato.

Onorevoli Camerati e Colleghi. Altissimo è l'onore fatto dal Governo al Senato presentando in questa sede un disegno di legge tanto vitale. Il Senato ha accolto in piena consapevolezza il mònito del suo Presidente quando riceveva il progetto dalle mani del Duce. La vostra Commissione sa che con questo atto di coraggio e di fede si crea una costruzione aperta al sole ed ai venti benefici dell'Italia, tale che assicura il perpetuo rinnovarsi del Regime per l'onda continua di linfa giovanile che vi può affluire. Non minore certezza ha la vostra Commissione nella forza etica e politica di questa legge: altrettanto rivoluzionaria quanto benefica e costruttiva. Con sicurezza assoluta poi la Commissione respinge qualunque pavido timore, effetto di personali visioni, o di temperamento, o di minore conoscenza dei fenomeni economici e sociali. Questa non è già un'anticipazione affrettata di eventi, ma è un meditato passo verso la luce. E' la norma studiata, provata, conquistata dalla rivoluzione fascista che cammina col passo pesante del montanaro: senza soste, senza riposo e senza errori. E' l'inquadramento fascista di tutto un popolo, che cammina al seguito di un Duce, alla conquista del suo domani per sè e per il mondo. (Stefani).

RUSSIA E GIAPPONE

Seria tensione in Estremo Oriente?

LONDRA, 11 pom.

I malumori fra Russia e Giappone, che hanno trovato l'ultimo spunto occasionale nelle discussioni e contrasti per la ferrovia mancese, passano ora dagli organi parzialmente responsabili di frontiera, ai Governo dei due paesi.

Si annuncia che a Mosca è stata convocata una conferenza militare sovietica col risultato di richiedere un sintomatico aumento delle forze armate. Il vice Presidente del Consiglio militare, Gamarnik, ha messo in rilievo l'acuta tensione in Estremo Oriente, per fronteggiare la quale si rende necessaria l'accettazione delle sue proposte. Il discorso è stato accolto da applausi entusiastici e all'unanimità è stato deciso l'immediato aumento delle forze armate sovietiche.

Da Tokio, altra campana. Almeno apparentemente, i Comandi militari mostrano di evitare la possibilità di un conflitto armato fra lo Impero e i Sovieti. Si guarda con calma, ma con attenzione, al fatto che il venti per cento delle forze sovietiche è ammassato in Siberia e in Manciuria, bene armato ed equipaggiato. Inoltre il Ministro della Guerra, gen. Araki, ha affermato che i russi possiedono ora un tipo d'aeroplano capace di portare novecento chili di bombe con un'autonomia di volo che permetterebbe la andata su Tokio e ritorno alla base senza bisogno di rifornimenti.

La pacatezza di Tokio non esclude il caso in cui un conflitto si rendesse inevitabile. Contro l'Armata rossa composta di dieci Divisioni di fanteria e tre di cavalleria, il Giappone ha ora un Esercito press'a poco della stessa efficienza in Corea e nel Kuan-tung, con un'altra Divisione nel Jehol, che però potrebbe difficilmente essere dislocata nel caso di un'improvvisa discesa in Manciuria dal nord. A quanto si assicura il Giappone va studiando un diverso dislocamento delle sue forze. Siccome le truppe sovietiche aumentano continuamente, si ritiene che il Comando giapponese coprirà tutte le posizioni strategiche sui confini mancesi, ma le forze attualmente in Corea e Manciuria sono considerate insufficienti.

Da parte russa nel porto di Vladivostock sono ora ancorati numerosi sommergibili da caccia degli ultimi tipi e incrociatori leggeri velocissimi. Le forze aeree sono pure molto efficienti. Nella base di Blagovestcensk si trovano attualmente non meno di 250 aeroplani, tra cui 40 potenti apparecchi da bombardamento.

A questo, che sa di preparativo, si deve aggiungere il « morale » delle truppe rosse, mantenuto e riscaldato con paghe e concessioni fuori dell'ordinario.

I Soviety vogliono crediti dagli Stati Uniti

Dichiarazioni di Troyanovski

WASHINGTON, 11 pom.

Il nuovo ambasciatore sovietico Troyanovski ha dichiarato che prima che i Soviety possano aumentare in larga misura i loro acquisti negli Stati Uniti, essi debbono ottenervi dei crediti.

Tentativo di linciaggio dei presunti assassini del Vescovo Fourion

NEW YORK, 11 pom.

Sette prigionieri sui quali grava l'imputazione di avere preso parte all'assassinio dell'Arcivescovo Tourion, avvenuto durante la funzione religiosa del Natale, sono stati assaliti da una folla di uomini e di donne furibondi, mentre venivano portati dal carrozzone della polizia all'aula della Corte dove dovevano essere giudicati. Le donne erano particolarmente inferocite e li hanno graffiati e morsi cercando di strappare loro di dosso i vestiti. La polizia è stata costretta per trasportare gli uomini nell'aula giudiziaria a far sgombrare tutto il percorso.

Negoziati commerciali franco-spagnoli

PARIGI, 11 pom.

Si sono iniziati i negoziati commerciali franco-spagnoli.

Inizio dei negoziati commerciali franco-austriaci

PARIGI, 11 pom.

I negoziati commerciali franco-austriaci si sono iniziati questa mattina al Ministero del Commercio, ove una conferenza ha riunito i delegati viennesi presieduti dal sig. Schuller, direttore degli accordi commerciali e gli esperti francesi, presieduti dal sig. Bonnefon Graponnme. Le conversazioni attuali hanno per iscopo di stabilire il regime dei contingenti tra i due paesi nel 1934, in seguito alle modificazioni apportate dalla riduzione generale del 25 per cento ai contingenti di importazione francesi.

Divieto agli Enti privati di costituire organismi corporativi

BERLINO, 11 pom.

Il capo del fronte del lavoro dott. Ley, che è anche capo dell'organizzazione politica del partito nazional socialista, pubblica il divieto di costituire i cosidetti organismi corporativi, come pure di parlare o scrivere su tale argomento. Il Ley ricorda che ciò è di competenza esclusiva dell'apposito ufficio del partito, e ricorda anche che sono riconosciute lealmente soltanto finora la corporazione dell'alimentazione e la camera culturale.

Lo stesso Ley, d'accordo col rappresentante di Hitler alla direzione del partito Hess, diffida con la minaccia delle pene più severe, di parlare o scrivere circa la riforma costituzionale del Reich.

Aumento delle importazioni in Inghilterra

LONDRA, 1 pom.

La bilancia commerciale dell'Inghilterra con l'estero nel mese di dicembre non è stato molto favoreovle. Infatti il valore delle importazioni si è elevato a 63.162.000 lire sterline con un aumento di 2496 mila lire sterline sul dicembre 1932 e il valore delle esportazioni è stato di 30.430.000 lire sterline con una diminuzione di 2015 mila lire sterline. il valore delle riesportazioni è stato di 4.043.000 lire sterline con una diminuzione di 90.000.

Secondo le cifre preliminari del bollettino del Ministero del Commercio le esportazioni del Regno Unito nell'anno 1933 si sono elevate a 367.424.000 lire sterline contro 365.024.000 lire sterline nel 1932 e le importazioni nel 1933 si sono elevate a 675.847.000 lire sterline contro 701.670.000 nel 1932.

Transitabilità stradale

ROMA, 11 pom.

L'azienda autonoma statale della strada in data 10 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali:

SS 84 Frentana, tratto stazione Palena, neve, transito riattivato.

S.S. N. 108, Silana di Cariati, tratto bivio Palla, Palla Campana, neve, transito interrotto, durata incerta.

S. S. 110 di Montecucco e di Montepecoraro, tratto Mongiana Montepecoraro, neve, transito interrotto, probabilità durata 5 giorni.

S.S. N. 112 ad Aspromonte abitato di Platì, frana, transito interrotto, durata incerta.

Alle ore 10,55 del 10 gennaio il Signore accoglieva nei giardini del Cielo l'anima eletta di

Madre Aldina Dalla Rovere

figlia di carità Canossiana

Affranti ne danno il triste annuncio il padre geom. ASTORRE, la madre AUGUSTA, le sorelle ALFONSINA, prof. ALESSANDRINA, madre AGOSTINA, canossiana, AMALIA, il fratello ing. ALESSANDRO, gli zii, i cugini, i parenti tutti.

Venerdì 12, ad ore 9, nella parrocchiale di Sant'Isaia, verrà celebrata, presente la salma, una santa Messa di suffragio.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Premiata Impresa Pompe Funebri Ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46. Tel. 22-352.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI NEL 1933

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che in Italia ha dato il massimo impulso alla previdenza assicurativa, nel decorso esercizio ha intensificato ancor più la sua opera di penetrazione fra le diverse categorie di cittadini.

Basti rilevare che nel 1933 **il numero dei contratti proposti** all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni fu

di circa il 70 per cento superiore

a quello del 1932, che pure aveva già segnato una notevole ascensione. Il maggiore incremento risultò dalle

ASSICURAZIONI POPOLARI

che mentre nel 1932 avevano portato un contributo di **59.800** nuovi contratti proposti, nel 1933 diedero invece un apporto di **135.000 contratti nuovi.** Nell'esercizio testè decorso L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI potè quindi raccogliere, nella forma popolare,

OLTRE 75.000 CONTRATTI

più che nell'esercizio precedente.

Questa superba affermazione, che trova riscontro anche nell'accresciuta forza numerica dei contratti in forma ordinaria, deriva, come si è detto, dalla tenace opera di propaganda svolta dall'Ente e dalla conseguente maggior comprensione dell'utilità della

PREVIDENZA ASSICURATIVA

da parte di tutte le classi sociali.

I nuovi capitali assicurati dall'Istituto hanno raggiunto un tale importo, da superare l'imponente complesso di scadenze verificatesi nel 1933 per la maturazione dei contratti abbinati al V Prestito Nazionale e le consuete estinzioni per cause normali.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

d'altra parte, non si è limitato a propagandare i sani principi della Assicurazione sulla vita, ma valendosi di tutte le più moderne risorse della tecnica attuariale ed adeguandosi al progresso sociale che il Fascismo ha impresso alla compagine nazionale, è andato praticamente incontro agli interessi e alle necessità di tutte le categorie di cittadini. Infatti:

Ha chiamato i suoi assicurati a partecipare agli utili dell'Azienda;

Ha congegnato nuove forme assicurative e perfezionato le antiche per rendere la previdenza più aderente alle diverse condizioni sociali dei cittadini;

Ha creato le « Polizze operaie »: la « Polizza del Decennale », la « Polizza Dopolavoro », la «Polizza Fiat», tenendo pieno conto delle particolari necessità dei lavoratori dell'industria, della classe impiegatizia, ecc..

Ha reso tecnicamente perfetti i contratti di assicurazioni collettive, sia nelle citate forme popolari, sia nelle forme ordinarie;

Ha sviluppato e ancor più svilupperà in un prossimo avvenire, le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.

Tutta quest'opera, che nel 1933 ha trovato la più intensa affermazione, congiunta alla più oculata amministrazione, ha ancora rafforzato la già formidabile situazione finanziaria dell'Azienda, la quale avrà così la possibilità di assegnare ai suoi assicurati una partecipazione sugli utili d'esercizio non inferiore certamente a quella dell'anno precedente.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

che è anzitutto una forza finanziaria al servizio dello Stato, nel 1933 non meno che negli anni precedenti, è stato presente ovunque opere di pubblica utilità, creazioni o sviluppi di Enti voluti dallo Stato pel bene pubblico, risanamenti di centri urbani, bonifiche, eccetera, lo abbiano richiesto: e s'intende colle più complete garanzie per i capitali investiti.

Da Bolzano a Genova, da Milano a Roma e a Littoria, da Torino a Venezia, da Brescia a Bari, dalla Sardegna alla Sicilia e alle Colonie, l'Istituto fu presente con finanziamenti per l'esecuzione di opere pubbliche o con la sua diretta attività edilizia.

Gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

devono sentirsi quindi orgogliosi di appartenere ad un Ente che per la sua potenza finanziaria, per la sua attività sociale e per la sua opera affiancatrice dello Stato, è unico in Europa e devono rendersi i propagatori più fervidi della previdenza assicurativa, consigliando amici e congiunti ad entrare nella grande Famiglia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, **che conta già oltre un milione di cittadini assicurati.**

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"